

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e tutti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rinvigorisce e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

CURA DELL'ALCOOLISMO

L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
UN CAMPIONE DI POLVERE COZA
VIENE SPEDITO GRATIS



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di impedire al bevitore tutte le bevande alcoliche (birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa, senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore e farne di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa condusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive: «... Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia.

« Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene. »

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièdi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

Coza House, 76, Wardour Street,
LONDRA 103 — INGHILTERRA
DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL N

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine man tiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

Nuova Invenzione



PILLOLE FERUGINOSE

DI S. CATERINA

dell'Antica Fonte ferruginosa, gasosa alcalina. Queste pillole si possono paragonare per la loro composizione alle pillole di Bland, ma hanno su di esse il vantaggio di essere preparate con sali naturali e di conservarsi per un tempo indefinito; vengono digerite perfettamente e riscosso di pronta efficacia.

INDICAZIONI

- S. CATERINA contro l'anemia.
- S. CATERINA » la dispesia
- S. CATERINA » la clorosi
- S. CATERINA » la gastralgia
- S. CATERINA » le indigestioni
- S. CATERINA » il mal di nervi
- S. CATERINA » il mal di cuore
- S. CATERINA » il mal di fegato
- S. CATERINA » l'isterismo
- S. CATERINA » la debolezza fisica
- S. CATERINA per convalescenti.

SOVRANA ACQUA DI S. CATERINA

Ricostituente da tavola

La più ferruginosa del mondo. Si prende in ogni stagione, tanto a digiuno che a pasto, col vino e col limone. S. CATERINA ricostituente tonico digestivo. S. CATERINA acqua da tavola eccellentissima. S. CATERINA è la più gasosa, ferruginosa, alcalina e medicamentosa delle acque ferruginose del mondo. S. CATERINA è la migliore per la sua speciale combinazione col ferro. S. CATERINA non precipita col vino. Indicazioni Iperemiche. Ferruginose in soluzione concentrata assolutamente indolore. In vendita presso la Farmacia Gibertini Corso V. Emanuele 51 Parma.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

Psiche



L'ETRURIA

Conto corrente colla posta

Conto Corrente colla Posta

Abbonamenti
Anno L. 3.50
Semestre L. 1.75
Trimestre L. 1.10
Con diritto inserzioni L. 10-
Ricordarsi
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati ai numeri si rivolgono agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'Etruria, via Berrettini numero 1.

OGNI NUMERO CENTESIMI 5 | DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | N. numero Arretrato Cent. 10

LE ONORANZE A LUCA SIGNORELLI E IL COMITATO ESECUTIVO

Non s'improvvisano le inoprese; né gli intervalli di sosta, a cui sembra che talora vadano soggette, significano sempre stanchezza o sfiducia nelle proprie forze da parte di coloro, che vi posero arditamente la mano. Quei riposi invece non son altro che un mezzo di raccoglimento, fatto di progetti e di studi, di ostacoli da prevedere, difficoltà da sormontare, senza che perciò rimanga menomata, ma proceda anzi al suo scopo rinvigorita l'azione, che intorno ad esse agli occhi e nel giudizio del pubblico appariva o sospesa, o cessata quasi del tutto.

In questa condizione di lavoro preliminare si è finora dovuta mantenere la Commissione esecutiva per le onoranze a Luca Signorelli.

Senza fondamento pertanto e a gran torto le verrebbe oggi inflitta l'accusa d'inerzia nel disimpegno dell'arduo compito, o di mancata fermezza nell'alto e generoso proposito.

Che del resto la commissione stessa abbia l'occhio sempre intento alla mèta, che si è prefissa, e la voglia ad ogni costo raggiungere, ne sono argomento e garanzia le importanti deliberazioni prese nell'adunanza del 30 prossimo scorso, non che le parole di consiglio e d'incoraggiamento rivolte agli adunati dal loro valoroso Presidente Conte Prof. G. Lando Passerini.

È desiderabile quindi che per favorire il nobile e patriottico disegno chi ne ha il potere, non lasci più oltre nell'isolamento i volenterosi che già si addossarono il peso di una grande responsabilità: che l'opera di questi pochi trovi un aiuto nel concorso di tutti, e a tutti sia comune la forza del volere, com'è comune la gloria, che tra noi un giorno si vuol vedere esaltata.

NOTIZIARIO
A Torino le feste cinquantarie s'inaugurano con solenne successo. Febbraio

Bibliografia

Lug. L. TONELLI. — Il Selfacting. Manuale teorico pratico — pag. 165 con 43 incisioni Milano — Manuali Hoepli 1911 (L. 2,50).

Mancava un libro che spiegasse il Filatoio intermittente o Selfacting così diffuso nelle industrie, cotoneiera, laniera e dei cascrani e fosse insieme guida sicura allo studente ed all'operaio. Il Prof. Ing. Luigi Tonelli, già conosciuto nel campo tessile, nell'uire con molta concisione tutto quanto è necessario a far conoscere chiaramente questa macchina così complessa ha creduto necessario di adottare un metodo possiamo dire, nuovo pel quale i movimenti principali sono resi evidenti con figure schematiche nitidamente esposte e con richiami frequenti nel testo.

È un volumetto prezioso ed egualmente utile a chi è esperto nella conoscenza della macchina ed a chi vuole impraticarsene in breve tempo specialmente allo scopo di ben conoscerne la regolazione variabile colle diverse fibre lavorate e coi diversi titoli e qualità di filato ed anche per sapere nel caso introdurre quelle piccole modificazioni che rispondano meglio alle sempre crescenti esigenze dell'industria.

Ricordiamo alcuni punti dell'Indice: Generalità - Parti principali - Stiro ed allimentazione - Bobina e Settore - Bacchetta - Contro-bacchetta - Rotain d'incannatura - Pattini - Ruota a Stella - Torsione - Costante di torsione - Produzione - Periodi principali - Comandi d'uscita - D'alimentazione, di Spuntatura, di Rientrata - Torsione supplementare od al contatore - Alimentazione durante la torsione supplementare - Stiro supplementare - Regolatore di rotazione dei fusi - Disposizione per serrare la punta delle bobine - Difetti delle bobine - Difetti del filato - Regolazione e manutenzione - Disposizioni preventive contro gli infurtanti - Innovazioni nel Selfacting.

PENSIERI E FRAMMENTI

LXII. - V. sono degli uomini ai quali le sconfitte non fanno nè caldo nè freddo, sembra anzi che se ne compiacciano e trovino in esse maggior gagliardia per le lotte future. E' energia di carattere oppure un malinteso ancor proprio che li spinge continuamente a lottare? Ecco, se esperienze replicate non ammaestrarono, in-bino a cadere sia cocchiaggine, il che vuol dire piccolezza di cervello.

LXIII. - E' errore gravissimo il credere che per iniziarsi nello studio dell'arte debba bastare uno strumento qualsiasi. Io non sosterrò giammai di usare strumenti dotati dei più recenti e minuziosi perfezionamenti, ma perfetti debbono essere per lo meno nelle loro proporzioni. Come si potrebbe, ad esempio, suonare ed intonare con un violino il cui manico fosse fuori della giusta misura, e con un archetto storto? Forse che voi date una penna spuntata al ragazzo che a 6 anni incomincia a scrivere?

LXIV. - Da secoli e secoli Giustizia e Libertà sono le grida dei popoli oppressi. Tristi quei governi che udendo queste grida non provvedono sollecitamente.

LXV. - Molti mi credono aristocratico, sprezzante le altrui gentilezze ed il consorzio umano. Nulla di vero in tutto ciò; la società anzi mi piace assai, ma è questione di apprezzamento, nulla più; mi spiego: La società oggi è formata in gran parte di adulatori, sicché si potrebbe chiamare un'associazione di mutuo incensamento, e di gente che giura per far credere vere le proprie menzogne. Io, al contrario, amo trovarmi con persone che non adulano e non giurano il falso.

LXVI. - Incontro un... amico per via il quale tutto festante mi stringe ambo le mani dicendo: Amicone carissimo, ho saputo che hai pubblicato un libro interessantissimo sul povero Sansovini. Bravo! ti faccio le più sincere congratulazioni; spero me ne favorirai una copia.

- Questa volta non è possibile, rispondo, c'è di mezzo l'editore e... Ah...! esclama l'amico tutto turbato - quanto mi duole! Sarà per un'altra volta... Addio: - Manco a dirlo! Ciao. Questo è un amico dei buoni... di quelli che si farebbero a pezzi. A. Montanelli

Doppia virtù

L'arteriosclerosi non è certo in modo assoluto legata ad una maggior pressione arteriosa: quella può sussistere per un certo tempo anche all'infuori di questa, ma non è men vero che un aumento di pressione finisce a lungo andare col portare al-

arteriosclerosi: donde la necessità di riconoscere presto questa ipertensione e di rimediarvi.

L'indagine della pressione arteriosa dovrebbe oggi farsi così comunemente come si fa l'analisi dell'urina: l'apparecchio necessario è semplice ed alla portata d'ogni pratico.

Scoperta l'esistenza di una ipertensione, bisogna indagarne le cause: e queste possono essere moltissime, e di varia natura, fisiche, psichiche e tossiche. Queste ultime, sia che le sostanze tossiche si generino nell'organismo (es. l'acido urico) sia che si introducano dall'esterno (es. la nicotina, l'alcool, la caffeina), agiscono in doppio modo, cioè aumentando l'attività cardiaca e quindi la pressione arteriosa, e irritando le pareti dei vassellini arteriosi.

E' importante negli arteriosclerotici ricreare regolare la dieta in modo da introdurre nell'organismo la minor quantità possibile di sostanze capaci di produrre e di arricchire il sangue di corpi purinici (acido urico) e di altri corpi irritanti.

Come cura, ricordiamo che l'Antagra della Casa Bisleri di Milano, oltre ad avere un'azione potentemente curativa sulla gotta e sulle malattie uricemiche in genere, ha altresì la virtù come hanno dimostrato il Prof. Condulmer, il Dr. Bordon e Lèplanche di abbassare la pressione arteriosa. A questa constatazione i detti autori sono arrivati dopo una lunga e diligente serie di ricerche, con un lavoro clinico sperimentale che chiunque può leggere, in quanto che la Casa Bisleri lo manda in omaggio a chiunque lo richieda.

QUESTIONI DEL GIORNO

A proposito di caro viveri. Continuazione esteri non precedenti.

QUI STA IL PUNTO! — Quali le cause?... Senza escludere completamente le già sopra accennate, molte delle quali però potrebbero entrarci così come i cavoli a merenda o per semplice apparenza, noi siamo troppo convinti che l'odierno fenomeno economico che ci travaglia, è la conseguenza legittima della scarsa produzione dei generi alimentari.

Infatti, le statistiche ufficiali predicono continuamente fino ai tetti che l'Italia, col suo suolo fertilissimo, col suo clima temperato è molto favorevole allo sviluppo della agricoltura, sta quasi ultima fra le nazioni europee in linea di produzione di grano, di bestiame, di burro, di formaggio, ecc.

Si grida a più non posso: pane e carne e per ogni dove, si vede il dilatarsi di impianti di opifici, e l'industriaismo è divenuto una specie di mania per governo e per privati, e confesso si crede di sfamare le nazioni e di appurare in ogni classe il sospirato benessere.

Date pure in mano al povero dell'oro, fate pure triplicare all'operaio il salario, di

fonteleto nei suoi diritti e anche... nei suoi torti, ma il danno, vari altri, non si mangia e quando il pane, la carne, il latte, gli erborii vengono a mancare sulle piazze, oppure si devono pagare un occhio, tutti i succitati provvedimenti e miglioramenti vanno a finire in mera vanità e in reali illusioni.

IGNORANZA E ACCIDIA. — E dopo aver lacerato giustamente la mancanza di corsi agricoli e la poca frequenza a quelli, che si tengono qua e là, continuiamo:

Prima di tutto si doveva pensare all'agricoltura, alle scuole agricole e ai diplomati della vangia, e poi a tutte le altre scienze, la maggior parte delle quali non sono che di lusso e non producono un fico... o una pera. Milioni su milioni per istruire gli inutili, i superflui e gli sposati, venti, trenta mila lire per compensare i trilli di una contadina per ogni sera, neppure un centesimo per istruire i coloni e i fattori dei campi!

In ogni città abbiamo scuole elementari, tecniche, ginnasiali, liceali, e professori per insegnare anche la dietica urica, e ci sono università, scuole musicali, scuole di arti e mestieri, scuole per fare i tecnici agli squalidi delle domine isteriche, scuole per tagliare i vestiti alla moda alle farfalle notturne, ma la scuola per insegnare ai quattro quinti della popolazione d'Italia che vive in campagna, la utile professione che deve esercitare per il bene della intera società, manca assolutamente. Continuiamo.

NOTE DEL MEDICO

Un buon aiuto

« I suoi ottimi preparati hanno sempre appieno corrisposto ai miei desideri, davanti alle splendide soddisfazioni morali e materiali. Infatti in quest'anno che l'infezione malarica ha invaso su larga scala le nostre contrade, ho fatto tesoro dei suoi prodotti ricavandone grande sollievo per i poveri infermi o, ciò che non è da disprezzarsi, risparmiando gran lavoro da parte mia perché ho visto risolte in pochi giorni delle terribili infezioni restie ad ogni qualsiasi altra cura ».

Tale sincero e lusinghiero elogio faceva l'egregio Dott. Pietro Cimino di Castelnuovo a proposito dei preparati antimalarici della Casa Bisleri di Milano, pillole Esanofele per gli adulti, Esanofelina liquida per bambini.

« Realmente questi ottimi prodotti hanno — fra le altre — la virtù di alleviare drempe il medico del suo faticoso lavoro sulle zone malariche, nelle quali esso, do-

(10) APPENDICE DELL'ETRURIA

DOTT. ETTORE TOMMASI IL LISCIO

BIZZARRIA

Nel senso, i Giangi ritrovano la quia benedetta dei campi, le loro anime porge inaccessibile di acclimatazione, seguono le sude di... il rigoglio delle messi uberrime ondeggiate dai venti di maestrale; le loro che fanno capolino fra i pampini arrossati dalle azzurre; i frati, saporiti dell'ora, i frati succiati dalle api industrie, e le loro, e una, posta nel vizio della strada, questa, torna ad avere il fascino incantatore di una regina di fate.

I loro cuori cantano ed assaporano tutta una misteriosa misura di contenuti, senza imporsi, mentre il treno, in una smisurata

vrebbe sorvegliare attentamente ogni malario fino a guarigione completa non soltanto per obbligo verso il malato stesso, quanto per obbligo di profilassi verso i sani: si sa infatti che ogni malarico non perfettamente guarito costituisce un pericolo per tutti quelli che gli stanno vicini.

L'Esanofele riesce sicuramente nel suo intento laddove il malarico non arriva che a interrompere la febbre lasciando in vita i parassiti, senza contare che difficilmente il malarico si assoggetta a prendere a lungo il chinino i quali finiscono col rovinargli lo stomaco già stanco e offeso dall'infezione malarica. L'Esanofele invece eccita potentemente l'appetito, ciò che lo rende bene accetto dai malati.

Per le feste Cinquantarie Esposizione teatrale

Il Comitato ha ritenuto che la Esposizione teatrale dovesse compiersi mediante la rappresentazione di opere drammatiche e liriche.

E per la parte drammatica, come per la lirica, queste rappresentazioni potranno dirsi veramente una storia vissuta dell'arte italiana con i saggi più eloquenti di quella degli altri popoli.

Si daranno perciò rappresentazioni classiche all'aperto in un teatro apposito, costruito sul modello degli antichi al Palatino, scegliendo le opere tra i capolavori del teatro Greco.

All'Argentina, interprete la Drammatica Compagnia di Roma, si svolgerà un'altra parte del programma con la rappresentazione di una commedia dell'Artista e di un dramma postorale del Guarino, con intermezzi musicali dell'epoca.

Sempre all'Argentina, si daranno poi i maggiori lavori del teatro straniero, come la « Tempesta » di Shakespeare, il « Roy Blas » di Victor Hugo, il « Don Giovanni » di Tirso da Molina.

Anche queste saranno affidate per l'esecuzione alla Drammatica Compagnia di Roma, alla quale si aggiungerà, per un corso di quindici recite, Ernesto Zecconi. Il nostro artista sarà probabilmente protagonista del « Don Giovanni » e del « Roy Blas ».

LE CAMPAGNE

LA DECADE AGRARIA

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile: Questa decade di tempo bello ha determinato un notevole incremento nello sviluppo della vegetazione di dondolo sovravante, sembra si affatichi, onde rendere più voluttuosa quella farragine di dolci ricordi.

Anche i gallinacci, accoccolati nel fondo della spiga, s'inchinano gli occhi e s'impiegano la testa nel gozzo affannato.

Ma allorché un fischio assordante, lungo, interminabile della macchina, li sveglia dal suo letargo, di soprassalto spalancano gli occhi come sorpresi da una brutta visione... Il ginepro attorno quasi inebetito, ed è stento riescono a farsi un concetto del luogo ove si trovano.

Il ripetuto passaggio del sogno ad una più strana realtà genera momenti di impaccio e di incancellabile accanimento.

Ma già il treno è fermo, i conduttori spalancano gli sportelli delle vetture gridando con voce nasale:

Milano! Milano! dieci minuti di fer-

si ha favorito l'esecuzione dei lavori campestri al Nord della Penisola ed in buona parte dell'Italia centrale e meridionale. I frumenti ed i prati sono promettenti; alcuni alberi da frutta già mostrano di avere bene allegato ed altri presentano bella fioritura.

La vite schiude le sue gemme: il gelso è ricco di foglioline ed i samoinati di primavera germinano normalmente.

In alcune parti del Lazio, nella regione meridionale adriatica e nei luoghi montuosi di Basilicata e Calabria si lamenta la persistenza della temperatura troppo bassa rispetto alla stagione.

La pioggia cade assai benefica sulle terre di Sicilia dove le varie colture hanno, in complesso, aspetto soddisfacente.

CORRISPONDENZE Da Roma ESPERIMENTO MUSICALE

Il 30 Aprile decoro il giovane e valente Maestro Alberto Ziccardi, figlio di un valoroso soldato dell'indipendenza italiana, il Cav. Alessandro, presentò in Roma le sue allieve di piano forte ad un pubblico esperimento.

Presero parte al saggio musicale, che mise in rilievo il metodo eccellente dell'insegnamento dell'egregio M.o Ziccardi, fra le altre, due cortonesi, la piccola Maria Elena Cosatti, con la Norma nella trascrizione di Renaud de Vilbac e con la cavatina, a quattro mani, dell'Elisir d'amore, nella quale ultima ebbe a coadiuvatrice un'altra piccola e graziosa condiscipola, Costanza Bruno e la Signorina Bianca Schiari, figlia dell'egregio Capitano Cav. Pontilio Schiari, col Notturno di Chopin e la Tarantelle di Heller, due pezzi difficilissimi eseguiti con vera valentia.

Il maestro e le numerose allieve furono tutte festeggiatissime dai numerosi invitati, ai quali con vera signorilità, fu offerto un sontuoso rinfresco a cura della gentile famiglia Ziccardi.

Da Perugia

Gli amici dei Monumenti

La brigata perugina degli amici dei monumenti ha stabilito il programma delle sue gite da effettuare nella maniera seguente: 30 Aprile, Ipogeo di Volturni; 8 maggio, Bettono; 20 Maggio, Castiglion del Lago; 10 Giugno Spello, 17 Giugno Cortona.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

Quelli della brigata che intendono partecipare alle gite, debbono prenotarsi presto.

so la libreria Terese non più tardi del precedente proceduto ogni giorno. Vi riceveranno anche le informazioni che desiderate.

COMMEMORAZIONE di Vittoria e Guido Pampili

L'8 maggio, per iniziativa dell'Associazione liberale, l'on. Chiomienti commemorerà Guido e Vittoria Aganoor Pompili.

Il Comune ha deliberato di apporre, per la circostanza, un decoro marmoreo nel palazzo che fu la loro abitazione.

NOTE ARETINE

AREZZO, 2. corr. — La festa dei lavoratori è stata quest'anno, nella nostra città, festeggiata ufficialmente per la prima volta, per iniziativa dell'attuale amministrazione popolare.

La giunta comunale ha indirizzato alla cittadinanza un manifesto inneggiante alla festa dei lavoratori ed al Municipio ha fatto esporre la bandiera nazionale. E stata concessa vacanza completa alle scuole elementari e gli uffici municipali hanno usufruito dell'orario festivo.

Anche la sezione socialista ha indirizzato ai lavoratori un manifesto. Questa sera in Piazza Umberto la banda municipale ha suonato, in mezzo a gran folla, molti pezzi scelti.

CORTONA

Viabilità ed edilizia

Dopo le provvide disposizioni municipali e il costante interessamento degli assessori adotti ai lavori pubblici e all'igiene, constatiamo giornalmente un migliore e più soddisfacente riassetto di molte vie secondarie e di sentieruzzi, specialmente quelli adiacenti alle mura di cinta. Anche parecchie delle abitazioni, quindi esistenti, già veri semenzii d'umidità, sono man mano prendendo un aspetto meno apparentemente barbaro e inerte.

La scopa e il pennello dell'imbianchino adempiono più coscienziosamente il loro salutare ufficio, che ci auguriamo sia integrato e reso viaggioso dal buon volere dei cittadini.

In questi giorni sarà ospite graditissimo del Prof. Alfredo Brüggemann, il chiarissimo e festeggiato autore della « Margherita » che ha scelta la sua dimora in una villetta del Riccio (Cortona) l'illustre prof. Bertinese Engelbert Hamperdinck, uno dei più grandi maestri della Germania autore delle celebri opere « Häusel e Iretel » e « Figli di Rex » che si sono dovute molte volte bisare anche in Italia.

Da qualche tempo è tra noi il concittadino distintissimo Prof. Abramo Bartoloni che da tanti anni tiene alto il nome italiano nelle scuole dell'Argentina, dove con slancio comune insegna il nostro idioma.

A lui l'augurio di felicissimo soggiorno.

NOZZA

Ad Arquata presso Pesaro il Dott. Armando Salvini, ove è medico condotto e andato sposo alla leggiadra Signorina Ives Crescentini.

Al distinto concittadino, che nella sua professione tanto sa far apprezzare ed amare, alla sposa felice giungano coi nostri auguramenti i più vivi auguri di sempre lieto connubio.

Per il primo Maggio

La giornata del 1.º Maggio passò quasi inosservata.

Qualche manifesto multicolore fu apposto ai muri e fu effettuata nel pomeriggio dalla democrazia cortonese una passeggiata campestre a Camucia.

L'ordine, nonostante la rossa dei concittadini, fu perfetto.

Un'altro concittadino, che nella sua professione tanto sa far apprezzare ed amare, alla sposa felice giungano coi nostri auguramenti i più vivi auguri di sempre lieto connubio.

Per il primo Maggio

La giornata del 1.º Maggio passò quasi inosservata.

Qualche manifesto multicolore fu apposto ai muri e fu effettuata nel pomeriggio dalla democrazia cortonese una passeggiata campestre a Camucia.

L'ordine, nonostante la rossa dei concittadini, fu perfetto.

A S. Agostino la Festa del B. Ugojino attrasse, come sempre, una folla considerevolissima.

Nel pomeriggio era riservato al P. Iginio Marchi dei Conventuali, nostra vecchia e graditissima conoscenza, tessere le lodi del Beato Cartonese e, superfluo è il dirlo, l'egregio religioso adempi l'onorevole incarico con generale soddisfazione al da non frustrare l'aspettazione comune.

A S. Francesco la festa della Croce Santa si svolse con devota pompa, partecipandovi numerosissimi i fedeli della città e campagna.

V'intervenne ancora l'Esorno nostro Presule.

A Leano (Liguria) il nostro D. Attilio Castelli, onusto dei trionfi oratori, raccolti alla Metropolitana di Cagliari, ha, come riferiscono i giornali di Genova, destato entusiasmi in un triduo solenne predicato da lui in occasione di straordinaria festività.

Le insuperabili e celebri Macchine « Singers » sono vendute in Cortona esclusivamente dal Sig. Monaldi Luigi di Montalla unico Rappresentante della Compagnia Fabbrica « Singers ».

CRONACA

Il trasloco del Prefetto

Il Comm. Dott. Parisini, Prefetto della nostra Provincia, è stato traslocato a Lucca. Il Comm. Parisini lascia grata memoria.

Conferenza

Domenica scorsa al Circolo Benedetti il Conte Prof. Giuseppe Lande Passerini tenne una gentilissima Conferenza sui poeti italiani.

Il nome dell'illustre Dantista, che è sempre garanzia di serietà, ci è di quasi qualsiasi altro apprezzamento.

OSPITE ILLUSTRE

In questi giorni sarà ospite graditissimo del Prof. Alfredo Brüggemann, il chiarissimo e festeggiato autore della « Margherita » che ha scelta la sua dimora in una villetta del Riccio (Cortona) l'illustre prof. Bertinese Engelbert Hamperdinck, uno dei più grandi maestri della Germania autore delle celebri opere « Häusel e Iretel » e « Figli di Rex » che si sono dovute molte volte bisare anche in Italia.

Da qualche tempo è tra noi il concittadino distintissimo Prof. Abramo Bartoloni che da tanti anni tiene alto il nome italiano nelle scuole dell'Argentina, dove con slancio comune insegna il nostro idioma.

A lui l'augurio di felicissimo soggiorno.

NOZZA

Ad Arquata presso Pesaro il Dott. Armando Salvini, ove è medico condotto e andato sposo alla leggiadra Signorina Ives Crescentini.

Al distinto concittadino, che nella sua professione tanto sa far apprezzare ed amare, alla sposa felice giungano coi nostri auguramenti i più vivi auguri di sempre lieto connubio.

Per il primo Maggio

La giornata del 1.º Maggio passò quasi inosservata.

Qualche manifesto multicolore fu apposto ai muri e fu effettuata nel pomeriggio dalla democrazia cortonese una passeggiata campestre a Camucia.

L'ordine, nonostante la rossa dei concittadini, fu perfetto.

Cortona alla festa di Firenze

Alle feste commemorative di Firenze il nostro Comune era personalmente rappresentato dal Sindaco egregio Cav. Giuseppe Salvini, oltre che dall'assessore Sig. Abaco Ristori.

Confraternita della Misericordia

Cul Lo Maggio corr. la sezione della Confraternita della Misericordia, residente in Montecchio, iniziava il servizio del trasporto degli ammalati al nostro Spedale per la zona assegnata, comprendente le parrocchie di Montecchio, Monsiglinolo, S. Lorenzo, Ceutoia, Borgo Nuovo, Cignano, Fasciano, Gabbiano, Farneta e Fratticino.

Cul servizio dei trasporti s'includono tutti i servizi di assistenza che possono eventualmente occorrere.

Un corrispondente che vede bene ma non ha orecchi

Sapete chi è? E Jorhin, il corrispondente di Cortona nella Provincia di Arezzo.

Provo la 1.ª Parte. Vede bene. — E come no? Nella Processione di G. Morto vide i bei ricci delle figlie di Maria sebbene fosse notte, non avessero lume in mano e i bei ricci fossero coperti dal velo. Ciò prova che aguzza, molto la vista sulle femmine... Gli piacciono eh... Ma badi bene... Eva rovina il mondo (!)

Provo la 2.ª Parte - Non ha orecchi.

Per la stessa Processione sentì è veri i canti del coro campagnolo... Sfido io: li sentirono anche i sordi... Si capisce bene (!). Non sentì invece quelli delle Figlie di Maria. Certo eran più delicati e non fatti poi sordi, quindi non eran per lui che per la Festa del Patrono S. Marco non sentì nemmeno suonare il campanone del Comune o la banda cittadina, ma siccome ha buona vista vede bene la passeggiata dei preti dice lui alla chiesa di S. Marco.

Affinchè in avvenire possa far la cronaca più veritiera e completa, noi lo consigliamo a provvedersi o un corno acustico o un retendario che non abbia al pari di lui gli orecchi federati di sughero. Per suo meglio profitti dell'avviso.

Avistarco

Cercasi

Ripani Angiolo e Fierli Marianna coloni - Felici Giuseppe e Giovanni Angiolo coloni - Meulli Emilio e Saldi Violante coloni. - Fierli Eugenio e Mancianti Diletta atta a casa - Migliacci Casimiro e Benatti Margherita braccianti.

MORTI A DOMICILIO

Contini Bruna g. 18 - Contemori Valdini a. 4 - Gepponi Guido a. 45 - Baldini Francesca a. 75 - Schiatti Maria a. 63 - Agostini Carola a. 78 - Cupechi Annunziata a. 76 - Anatureci Teresa a. 72 - Marucci Vincenzo a. 89 - Giannini Martino g. 10 - Lesti Assunta a. 47 - Burroni Alessandro a. 67 - Massarelli Marianna m. 13 - Scali Gino a. 1 - Faralli Maria a. 74.

POSTA APERTA

Masi Car. Tullio, Ministro della Guerra, Roma; Francini Albano Titolare della Poste di Eresole; Gentili Prof. Angelo Pisa; Copoguidri Arr. Tito Empoli; Ribecai Alberto, Firenze; Vecchi Tenente Enrico, Casalamano; Marcelli Eraldo, Ministero della Marina, Roma; Baldi Conte Carlo, Modena; Della Cella Corina, Alberto, Gerzi Nannini Domenico, Adriani Dotti, Ferdinando, Goretto Priore Don Domenico, Livi Don Arturo, Faralli Oreste Costantinich, Secondo; ricevuto abb. Grazie.

VENESESI VILLINO con giardino e orto in splendida posizione, situato nella cura di S. Marco, Città. Per le trattative rivolgersi a Felice Tronchi Cortona.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni. Denti e dentieri artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dal 11 alle 12 alle 12.12.

Calzetteria e maglieria SORELLE GOPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguono lavori in lana e cotone di proprietà del Comitato. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del cliente per ricevere le disposizioni.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Eturia.



15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Stato Civile di Cortona - NATI n. 29 MARIMONI - Ripani Angiolo e Fierli Marianna coloni - Felici Giuseppe e Giovanni Angiolo coloni - Meulli Emilio e Saldi Violante coloni. - Fierli Eugenio e Mancianti Diletta atta a casa - Migliacci Casimiro e Benatti Margherita braccianti.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI... (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA in COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed in deboli, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Lascia agitare sul bulbo del capello o della barba formandosi il necessario e necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e tendendoli alla salute, marò di ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce spontaneamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia, né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scorporare totalmente le pellicole e rifiorando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cura il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed a una veduta presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

LUCIDO BANFI
 PER SCARPE E PELLI
 Reso insuperabile dal 1. Gennaio

Unito all'amido Glutine man tiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

Fratelli Ingegneri - Milano



PILLOLE FERUGINOSE
 DI S. CATERINA

dell'Antica Fonte feruginosa, gasosa alcalina

Queste pillole si possono paragonare per la loro composizione alle pillole di Bland, ma hanno su di esse il vantaggio di essere preparate con sali naturali e di conservarsi per un tempo indefinito; vengono digerite perfettamente e riescono di pronta efficacia.

INDICAZIONI
 S. CATERINA contro l'anemia.
 S. CATERINA » la dispesia
 S. CATERINA » la clorosi
 S. CATERINA » la gastralgia
 S. CATERINA » le indigestioni
 S. CATERINA » il mal di nervi
 S. CATERINA » il mal di cuore
 S. CATERINA » il mal di fegato
 S. CATERINA » l'isterismo
 S. CATERINA » la debolezza fisica
 S. CATERINA per convalescenti.

SOVRANA ACQUA DI S. CATERINA
 Ricostituente da tavola

La più ferruginosa del mondo
 Si prende in ogni stagione, tanto a digiuno, che a pasto, col vino e col limone.

S. CATERINA ricostituente tonico digestivo
 S. CATERINA acqua da tavola, eccellentissima
 S. CATERINA è la più gasosa, ferruginosa, alcalina e medicamentosa delle acque ferruginose del mondo.

S. CATERINA è la migliore per la sua speciale combinazione col ferro.
 S. CATERINA non precipita col vino.


Lezioni Iperdermiche - Ferruginose in soluzione concentrata assolutamente indolore.
 In vendita presso la Farmacia Gibervini
 Corso V. Emanuele 51 Parma.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO



CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

CURA DELL'ALCOOLISMO
 L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
 UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
 La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di impugnarne al bevitore tutte le bevande alcoliche (birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore e fatte di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa confusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZA, ci scrive: —
 " . . . Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia.
 " Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene. "
 La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appi piedi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:
Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 - INGHILTERRA
 DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL N

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

OGNI NUMERO CENTESIMI 5

DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

Abbonamenti
 Anno L. 3.00
 Semestre L. 1.50
 Trimestre L. 0.75
 Con diritto inserzioni . . . L. 18-
 Ricordarsi!
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori di cortona, agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'ETRURIA, via Berrettini numero 1.

TIPOGRAFIA DELL'ETRURIA

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non saranno accettate, se non saranno muniti di un francobollo, e se non saranno muniti di un francobollo, e se non saranno muniti di un francobollo.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina ogni riga di 20 caratteri. In quarta e quinta pagina ogni riga di 15 caratteri. In sesta e settima pagina ogni riga di 10 caratteri. In ottava e nona pagina ogni riga di 5 caratteri. In decima e undicesima pagina ogni riga di 5 caratteri. In dodicesima e tredicesima pagina ogni riga di 5 caratteri. In quattordicesima e quindicesima pagina ogni riga di 5 caratteri. In sedicesima e diciassettesima pagina ogni riga di 5 caratteri. In diciottesima e diciannovesima pagina ogni riga di 5 caratteri. In ventesima e vicesima pagina ogni riga di 5 caratteri.

I loro Eroi!

Decisamente: gli dei se ne vanno! Il socialistissimo Zibordi badate come vi tartassa l'ex capitano del partitone:

«Così tra un rumor di reclame e un apparato di scena, in cui la ingenuità primitiva delle folle si sposa e si presta alle arti degli organizzatori della tournée, e sulle tradizioni antiche e sulle eredità religiose e pretesche si innesta la moderna abilità americana di Barnum, Enrico Ferri ha compiuto il giro di riparazione nel Mantovano. Ha egli incontrato schietto e generale entusiasmo? È forte come si crede il suo ascendente, è saldo ancora il suo prestigio? — In tali fatti di psicologia collettiva è difficile dare un giudizio. Le folle accorrono numerose, gli applausi scrosciano. Eppure un'esitazione, un dubbio, uno stato di vago turbamento c'è nell'animo della massa. A parte il disorientamento per il mutarsi delle idee da lui predicato, i lavoratori sentono più grave che mai il dissidio fra l'ottimismo conciliarista che egli professa e la dura realtà delle lotte esteriori, dell'interiore scaldamento della organizzazione e del partito. Sentono, altresì, nel campo morale, il disguido di questo uomo che parla di sé, di sé, di sé: di sua madre, di sua moglie, dei suoi figli, sempre riferiti a sé; del suo ingegno della sua carriera, dei suoi nemici, delle sue profezie, della sua bontà, della sua salute: e attraverso sé stesso — con un fenomeno che si va spaventosamente accentuando — vede i lavoratori, il socialismo, la politica del proletariato e della nazione. E pensano! Seguendolo, dove si andrà a finire?

NOTIZIARIO

A Verona in seguito alle piogge dirotte si rompe l'argine del Naviglio per una lunghezza di circa 80 metri.

— A Trequanda (Siena) una terribile grandinata, della durata di circa un'ora, ha completamente distrutto i raccolti delle campagne circostanti. La grandine raggiunge 30 cm. d'altezza. La popolazione è costernata.

— A Firenze i Reali furono accolti trionfalmente. Il persistente mal tempo rovinò però l'effetto dei festeggiamenti.

— A Roma riuscirono a stato il grande banchetto della Stampa servito sulla Nave Romana all'Esposizione di piazza d'armi. La nave è il lago circostante illuminato fantasticamente offrivano un meraviglioso spettacolo.

— A Viterbo per il vandalismo d'ignoto ragazzino fu appiccato il fuoco ad un superbo automobile di due signori americani. La macchina fu totalmente distrutta.

— A Capua si festeggia il venticinquesimo della porpora di Alfonso Capececiatro, arcivescovo di quella Diocesi, uno dei più illustri e venerandi membri del sacro Collegio.

PENSIERI E FRAMMENTI
 II CENTURIA

LXVII. - I piccoli paesi sono sempre amministrati da uomini piccoli. Se per caso qualche Grande vi fosse e potesse anche molto operare, sarà consultato ed ascoltato soltanto nelle cose di minor conto, per rinvio, ove non si sottomettesse, i piccoli

NOTE GENTILI
 MAGGIO

O padre gentile da i fiori,
 ch'erigi tra i fiori il tuo trono,
 dovunque emanando splendori
 di tinte, di soli, ogni dono
 ti deve la terra; e ti canta
 de l'aria la turba amorosa:
 dai palpiti e trilli a ogni pianta,
 sorrisi più vaghi a la rosa.

Carezzi con l'alto attente
 l'erbette del prato, fecondi
 la speme di tutta la gente,
 l'intero universo giocondi
 di luce, di liete promesse.

E come, o benefico maggio,
 vezzeggia ne i campi la messe,
 a i buci del dolce tuo raggio!

Selesma

nessità fosse tale da richiamare l'attenzione di tutti i cittadini. Questa apatia è dovuta semplicemente ad un fenomeno morale che è il fondamento della educazione impartita in tutta Italia dai Moderati e Compagni. I Moderati educarono il popolo di Kakipoli con le promesse, e siccome queste non furono mai mantenute, si dubita ora di tutto e... di tutti, anche della Camera del Lavoro! Di padre in figlio si trasmette la fiacchezza non appena un impiego faccia le spese della casa, frattanto la furberia forastiera invade largamente, e si lascerà fare fintanto che la fame o la corda al collo sveglieranno le assopite coscienze... Ma, sarà sempre troppo tardi!

LXX. - La moda è una ricchezza per pochi ed il ridicolo per molti.

LXXI. - La moda è il lusso degli sciocchi; abbiamo di ciò un esempio palmaro. Non v'è oggi signora alla moda che non abbia fra i suoi ninnoli preziosi una bambola di stucco vestita ed azzinata di ultimo gusto. Il lavoro quotidiano di queste Signore consiste adunque nel vestire e svestire le loro bambole? Deve essere una occupazione assai piacevole e soprattutto istruttiva!

LXXII. - Liberté! Liberté! Ecco la parola che vorrebbe giustificare le asinerie di cui si compiacciono tutti i disegnatrici e le disegnatrici alla moda. Le raffaellesche hanno fatto, il loro tempo; abbasso Raffaello! Oggi è disegnatore soltanto chi sa più efficacemente contorcere gli steli e i petali dei fiori. Poveri fiori, ridotti fra quelle mani a moduli di salci-ve e ad involucri di verme solitario! Fortunatamente, o fiori gentili, vivrete assai più dei vostri profanatori, per la gloria di Dio! sia pure sui dirupi della montagna o nel folto della foresta.

Arch. Mantaneli

Do ut des

La simpatia che deve legare il malato al proprio medico dipende da varie circostanze.

L'attenzione paziente che il medico saprà prestare alla narrazione dei mali che affliggono il cliente, la aria di bontà e di compatimento che il medico stesso saprà assumere, la franchezza, lo spirito di decisione, la precisione, con la quale saprà dettare le sue prescrizioni sono tanti incentivi per sapersi accaparrare la confidenza e la fiducia del malato.

Do ut des, dice il Renon; è un vecchio principio che si adatta meravigliosamente ai rapporti fra medico e malato. Che il primo dia tutta la sua attenzione alle querimonie del secondo e questi ricambierà quello di tutta la sua fiducia e di tutta la sua confidenza. E quando il medico gr-de questa, ha già superato il primo scoglio della cura.

Il malato eseguirà con pazienza tutto quanto il medico vorrà ordinarli. E questa confidenza è necessaria soprattutto nei casi in cui il male è di quelli che non guariscono o vanno molto per le lunghe, come ad es: la gotta; e sarà necessaria in quei casi in cui il malato, dopo avere provato inutilmente un'infinità di rimedi, sarà scoraggiato e sfiducioso non tanto dei medici quanto della medicina.

Così un gottoso, se il medico avrà saputo accaparrarsi tutta la sua fiducia, si assoggetterà volentieri e scrupolosamente alla cura piuttosto lunga dell'Antagra, che è una specialità contro la gotta e la diatesi urica la quale ha saputo imporsi non tanto per la sua razionalità quanto per la serietà della Casa produttrice, cioè la Ditta F. Bialeri & C. di Milano.

Congresso Nazionale
 contro la delinquenza e l'analfabetismo

Il Congresso è ormai fissato definitivamente nei giorni 21-25 corrente a Giuglietti. L'aspettativa per la venuta dei Ministri delle rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato e delle più spiccate illustrazioni del mondo scientifico è grandissima.

L'importanza del grande avvenimento è stata compresa non solo dall'elemento intelligente, ma dal popolo tutto che vede in questo Congresso l'inizio della sua elevazione morale.

E' per tanto che, senza distinzione di colore politico, tutti si fa a gara perché il buon nome di Giuglietti, in questa solenne contingenza, sia dovunque degnamente conservato.

I proprietari dei grandi alberghi d'inverno hanno rimandato la chiusura e si sono messi a disposizione della Commissione dei festeggiamenti. Così, per quanto immenso potrà essere il numero dei congressisti tutti avranno modo di trovare ottimi alloggi.

La Commissione ha pure pensato all'apertura di nuovi e grandi restaurants.

Oltre la Commissione dei festeggiamenti altra se n'è costituita dalla stampa per ricevere convenientemente gli ospiti ed offrire ad essi tutto quanto possa occorrere per l'adempimento del loro ufficio.

QUESTIONI DEL GIORNO
 A proposito di caro viveri.

Continuar. Vedi num. precedente

I doveri dello Stato

Lo Stato, che ha avuto sempre l'ingegno politico quarantottesco dell'allegro buontempo spagnolo ha curato i problemi della vita vera, come noi curiamo la religione di Maometto, e ne è venuto fuori un grottesco mondo falso che ora non corrisponde alla realtà della vita, e che è causa di disagi e di rivolte, le quali naturalmente, un giorno o l'altro se le cose non cambiano strada, lo manderanno a gambe per aria. Oggi non si vive che d'alfabeto, di musica di poesia, d'arte, di fumo e di sogni. L'agricoltura fu sempre la base della somma del bilancio. Di fronte all'effettore, il coltivatore ebbe sempre il posto d'onore ma di fronte al bilancio governativo delle spese

L'ETRURIA

Conto corrente colla posta

Conto corrente colla posta

Abbonamenti
 Anno L. 3.50
 Semestre L. 2.00
 Trimestre L. 1.20
 Con diritto inserzioni L. 10

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati si faranno recapitare ogni numero postale, o all'Amministrazione del giornale, via Berrettini numero 15.

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non vanno al recapito, ma vanno dirette all'Amministrazione, e se non vengono pubblicate, non si restituiscono.
Inserzioni
 In seconda e terza pagina, ogni riga di sei linee, per un mese, costa di lire 100. Per un anno, lire 1000. Per un biennio, lire 1800. Per un triennio, lire 2500. Le inserzioni si pagano in contante, o per mezzo di assegno postale, o di assegno bancario, o di assegno di banca.

TIPOGRAFIA DELL'ETRURIA - PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO - DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 15. P. P. - Numero Arretrato Cent. 10

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incoloriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adatterà colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba, fornendogli il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e tendendoli d'assillare, morbidi ed elasticando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sberle la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e ristaurando la radice del capello, tanto che ora essi non cadono più, mentre erano al pericolo di diventare calvo. **PERFANI ENRICO.**

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 12. Il franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLE
 Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI


(MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva la biancheria



MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
 Certi Mezzi di Clinici
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

CURA DELL'ALCOOLISMO

L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ
 UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino, o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
 La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche: birra, grappa, liquori ecc. Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore e fatte di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; esse confesse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungando la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZA, ci scrive: -
 " . . . Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, ed è la consolazione di tutta la famiglia."
 " Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene."
 La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi piú indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 - INGHILTERRA
 DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL N

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

I loro Eroi!

Decisamente: gli dei se ne vanno! Il socialissimo Zibordi badate come vi tartassa l'ex capitano del partigiano:

«Così tra un rumor di reclame e un apparato di scena in cui la ingenuità primitiva delle folle si sposa e si presta alle arti degli organizzatori della tournée, e sulle tradizioni antiche e sulle eredità religiose e pretesche si innesta la moderna abilità americana di Barnum, Enrico Ferri ha compiuto il giro di riparazione nel Mantovano. Ha egli incontrato schietto e generale entusiasmo? È forte come si crede il suo ascendente, è saldo ancora il suo prestigio? — In tali fatti di psicologia collettiva è difficile dare un giudizio. Le folle accorrono numerose, gli applausi scrosciano. Eppure un'esitazione, un dubbio, uno stato di vago turbamento c'è nell'animo della massa. A parte il disorientamento per il mutarsi delle idee da lui predicato, i lavoratori sentono più grave che mai il dissidio fra l'ottimismo conciliantista c'egli professa e la dura realtà delle lotte esteriori, dell'interiore scaldamento della organizzazione e del partito. Sentono, altresì, nel campo morale, il disgusto di questo uomo che parla di sé, di sé, di sé: di sua madre, di sua moglie, dei suoi figli, sempre riferiti a sé; del suo ingegno della sua carriera, dei suoi nemici, delle sue profezie, della sua bontà, della sua salute: e attraverso sé stesso — con un fenomeno che si va spaventosamente accentuando — vede i lavoratori, il socialismo, la politica del proletariato e della nazione. E pensano! Seguendolo, dove si andrà a finire?

La per dove s'è incamminato Bissolati e tutto il partito socialista: al trasformismo comodo e tor-nacontista, che fa mettere Marx in soffitta. E il più bello è che gli elettori restano fedeli a Ferri, come saranno fedeli a tutti i riformisti futuri: siamo in pieni trionfi personalistici, in pieno... fendalissimo rosso: altro che coscienza!

NOTIZIARIO

A Verona in seguito alle peggiori dirotte si rompe l'argine del Naviglio per una lunghezza di circa 80 metri.

A Trequanda (Siena) una terribile grandinata, della durata di circa un'ora, ha completamente distrutto i raccolti delle campagne circostanti. La grandine raggiunge 30 cm. d'altezza. La popolazione è costernata.

A Firenze i Reali furono accolti trionfalmente. Il persistente mal tempo rinviò però l'effetto dei festeggiamenti.

A Roma riuscitissimo è stato il grande banchetto della Stampa servito sulla Nave Romana all'Esposizione di piazza d'Armi. La nave è il luogo circostante illuminato fantasticamente offrivano un meraviglioso spettacolo.

A Viterbo per il vandalismo d'ignoto ragazzino fu applicato il fuoco ad un superbo automobile di due signori americani. La macchina fu totalmente distrutta.

A Capua si festeggia il venticinquesimo della porpora di Alfonso Capececelatro, arcivescovo di quella Diocesi, uno dei più illustri e venerandi membri del sacro Collegio.

PENSIERI E FRAMMENTI

IL CENTURIA

LXVII. - I piccoli paesi sono sempre amministrati da uomini piccoli. Se per caso qualche Grande vi fosse e potesse anche molto operare, sarà consultato ed ascoltato soltanto nelle cose di minor conto, per ritornare, ove non si sottomettesse, i piccoli

NOTE GENTILI

MAGGIO

O padre gentile de i fiori, ch'erigi tra i fiori il tuo trono, dovunque emanando splendori di tinte, di soli, ogni dono ti deve la terra; e ti canta de l'aria la turba amorosa: dai palpiti e trilli a ogni pianta, sorrisi più vaghi a la rosa.

Carezzati con l'alto aulente l'erbetto del prato, fecondi la speme di tutta la gente, l'intero universo giocondi di luce, di liete promesse.

E come, o benefico maggio, vezzeggia ne i campi la messe, a i baci del dolce tuo raggio!

Solennia

concittadini se ne libererebbero ben presto.

LXVIII. - In certi casi della vita chi non ha un cuore vorrebbe averlo e chi lo ha vorrebbe non averlo.

LXIX. - Ci si meraviglia dell'apatia che domina in tutta la popolazione di Kakipoli, nota città di questo mondo: ci si meraviglia persino che il Conizio indotto dalla Camera del Lavoro sia andato deserto, nonostante che lo scopo di prestare pel ricupero delle pignoni e dei generi di prima

necessità fosse tale da richiamare l'attenzione di tutti i cittadini. Questa apatia è dovuta semplicemente ad un fenomeno morale che è il fondamento della educazione impartita in tutta Italia dai Moderati e Compagni. I Moderati educarono il popolo di Kakipoli con le promesse, e siccome queste non furono mai mantenute, si dubita ora di tutto e... di tutti, anche della Camera del Lavoro! Di padre in figlio si trasmette la sfiducia non appena un impieguccio faccia le spese della casa, frattanto la furberia forastiera invade largamente, e si lascerà fare fintanto che la fame o la corda al collo sveglieranno le assopite coscienze... Ma, sarà sempre troppo tardi!

LXX. - La moda è una ricchezza per pochi ed il ridicolo per molti.

LXXI. - La moda è il lusso degli sciocchi: abbiamo di ciò un esempio palmaro. Non v'è oggi signora alla moda che non abbia fra i suoi nimoli preziosi una bambola di stucco vestita ed azzinata di ultimo gusto. Il lavoro quotidiano di queste Signore consiste adunque nel vestire e svestire le loro bambole? Deve essere una occupazione assai piacevole e soprattutto istruttiva!

LXXII. - Liberty! Ecco la magia parola che vorrebbe giustificare le asinerie di cui si compiaciono tutti i disegnatori e le disegnatrici di moda. Le raffaellesche hanno fatto, il loro tempo; abbasso Raffaello! Oggi il disegnatore soltanto chi sa più efficacemente contorcere gli steli e i petali dei fiori. Poveri fiori, ridotti fra quelle mani a moduli di salci-ve e ad involucri di verme solitario! Fortunatamente, o fiori gentili, vivrete assai più dei vostri profanatori, per la gloria di Dio! sia pure sui dirupi della montagna o nel folto della foresta.

Arch. Montanelli

Do ut des

La simpatia che deve legare il malato al proprio medico dipende da varie circostanze.

L'attenzione paziente che il medico saprà prestare alla narrazione dei mali che affliggono il cliente, la aria di bontà e di compatimento che il medico stesso saprà assumere, la franchezza, lo spirito di decisione, la precisione, con la quale saprà dettare le sue prescrizioni sono tanti incentivi per sapersi accappare la confidenza e la fiducia del malato.

Do ut des, dice il Renou: è un vecchio principio che si adatta meravigliosamente ai rapporti fra medico e malato. Che il primo dia tutta la sua attenzione alle querimonie del secondo e questi ricambierà quello di tutta la sua fiducia e di tutta la sua confidenza. E quando il medico gode questa, ha già superato il primo scoglio della cura.

Il malato eseguirà con pazienza tutto quanto il medico vorrà ordinarli. E questa confidenza è necessaria soprattutto nei casi in cui il male è di quelli che non guariscono o vanno molto per le lunghe, come ad es: la gotta; e sarà necessaria in quei casi in cui il malato, dopo avere provato inutilmente un'infinità di rimedi, sarà scoraggiato e sfiducioso non tanto dei medici quanto della medicina.

Così un gottoso, se il medico avrà saputo accaparrarsi tutta la sua fiducia, si assoggetterà volentieri e scrupolosamente alla cura piuttosto lunga dell'Antagra, che è una specialità contro la gotta e la diatesi urica la quale ha saputo imporsi non tanto per la sua razionalità quanto per la serietà della Casa produttrice, cioè la Ditta F. Bissolati & C. di Milano.

QUESTIONI DEL GIORNO

A proposito di caro viveri.

Continuar. Vedi num. precedenti
 I doveri dello Stato

Lo Stato, che ha avuto sempre l'ingegno politico quarantottesco dell'allegro buon-tempore spagnolo ha curato i problemi della vita vera, come noi curiamo la religione di Maometto, e ne è venuto fuori un grottesco mondo falso che ora non corrisponde alla realtà della vita, e che è causa di disagi e di rivolte, le quali naturalmente, un giorno o l'altro se le cose non cambiano strada, lo manderanno a gambe per aria. Oggi non si vive che d'alibi, di una vita di poesia, d'arte, di fumo e di sogno. L'agricoltura fu sempre la base da sotto del bilancio. Di fronte all'esattore, il coltivatore ebbe sempre il posto d'onore ma di fronte al bilancio governativo delle spese

Congresso Nazionale

contro la delinquenza e l'analfabetismo

Il Congresso è ormai fissato definitivamente nei giorni 21-25 corrente a Girgenti. L'aspettativa per la venuta dei Ministri delle rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato e delle più spiccate illustrazioni del mondo scientifico è grandissima.

L'importanza del grande avvenimento è stata compresa non solo dall'elemento intellettuale, ma dal popolo tutto che vede in questo Congresso l'inizio della sua elevazione morale.

E' per tanto che, senza distinzione di colore politico, tutti si fa a gara perchè il buon nome di Girgenti, in questa solenne contingenza, sia dovunque degnamente conservato.

I proprietari dei grandi alberghi d'inverno hanno rimandato la chiusura e si sono messi a disposizione della Commissione dei festeggiamenti. C.S.I. per quanto immenso potrà essere il numero dei congressisti tutti avranno modo di trovare ottimi alloggi.

La Commissione ha pure pensato all'apertura di nuovi e grandi ristoranti.

Oltre la Commissione dei festeggiamenti altra se n'è costituita dalla stampa per ricevere convenientemente gli ospiti ed offrire ad essi tutto quanto possa occorrere per l'adempimento del loro ufficio.

egli si trova nella categoria dei dimenticati. Un governo che coll'impasta sruola l'agricoltura è un peccato che tarderà la messe che gli fornisce il pane.

Al governo tocca ancora provvedere, finalmente, con serio proposito e con adeguati mezzi, al dissodamento e alla bonifica di tante terre italiane incolte ed abbandonate.

Sono oltre quattro milioni di ettari di terra della nazione nostra che stanno aspettando il paziente lavoro del braccio dell'uomo; e delle terre già dissodate, un cinquantesimo appena si coltiva con criteri razionali e remunerativi; tutto il resto è abbandonato in mano all'ignoranza ed all'empirismo.

Un agricoltore istruito ed a modo che dal settentrione percorre in treno il Lazio e tutte le provincie meridionali d'Italia, si sente stringere il cuore e quasi non sa eredere ai propri occhi nell'osservare quelle immense spianate di terreni lasciate completamente nel più deplorabile e vergognoso abbandono.

Ora ci si permette anche una osservazione in merito alle carni congelate che ci vengono fornite dall'Argentina. A proposito di che, giuriamo su leggenda in un giornale cittadino che « nella sola rivendita di Borgo in Bergamo di tali carni si vendono in media al giorno sette quintali di carni congelate ed i consumatori se ne chiamano contentissimi, trovandola molto buona ». Bene! E vi faccia buon pro! Ma noi vorremmo che, a digestione terminata, si desse mano alla penna, e, da buoni matematici, si facessero un po' di conti. Sette quintali di carne a lire 130 al quintale importano L. 910 al giorno; al mese L. 27.300 e all'anno L. 327.000. Ora, se allo smercio della rivendita di carni di Borgo, aggiungiamo quello di città, avremo un incasso di circa mezzo milione all'anno, che, viceversa, viene incassato dai popoli dell'Argentina. Proprio così! Mezzo milione che parte dalla sola Bergamo per andare a impinguare dalla gente per noi affatto estranea e sconosciuta. Ecco dove va a finire la grande ricchezza delle carni congelate. Senza contare il danno che ne patisce l'industria dell'allevamento del bestiame locale e anche i macellai milanesi. Continua

La diagnosi di febbre malarica non sempre è facile come a prima vista parrebbe: il microscopio stesso non basta per assicurarci sulla natura del male, perché il non trovare all'esame del sangue parassiti non esclude assolutamente che malarica non vi sia, specialmente se il malato avesse preso prima del chinino.

Se sarà dunque provato che quei dolori epistassici delle ossa sono costanti ed esclusivi dell'infezione malarica, avremo un mezzo semplice ed alla portata di tutti per stabilire una diagnosi sicura.

Fatta la diagnosi, la cura è facile. Le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano, troncano immediatamente il periodo febbrile, e trionfano in modo sicuro dell'infezione.

La donna e le sue somiglianze. Uno scrittore inglese dice che tre sono le cose cui dee somigliare e da cui dee dissimigliare una donna: la lumaca, l'eco, il pubblico orologio.

Dee somigliare alla lumaca coll'amore di starsene in famiglia; dissimigliare col non portare in dosso quanto possiede.

Dee somigliare all'eco non rispondendo se non interrogata; dissimigliare col non voler essere l'ultima a parlare.

Dee somigliare all'orologio pubblico col l'essere in tutto ben regolata e esatta; dissimigliare col non far sentire la sua voce per tutta la città.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Il trasfugio delle vie, che va fino alle più piccole ore della notte, stridente contro il buio con la quiete della loro casina natale, fa sì che essi stentino gradatamente a prender sonno; ma allorché la grande Città sembra avvolta per intero, in un relativo silenzio di transizione, essi si addormentano.

All'alba sono in piedi; balzano dal letto e si rincuorano nelle vesti solenni.

Giuglio spazzola scrupolosamente i suoi pantaloni e non dimentica spartire con bel garbo i cappelli e lasciare il palazzo. Conto

I genitori, di rimando, lo incalzano e pretendono e cercano le più minute spiegazioni.

Si parla lungamente della sposa, che Maso descrive con i più fulgidi colori e promette, circostanze permettendole, presentarla la sera stessa.

Si fanno progetti di ricchezze e felicità prossime, e Giuglio affaccia di strafoto, lasciandosi il pizzo con aria sbadata, l'idea di acquistare il famoso campicello di confine.

no più intensi al momento in cui s'inizia l'accesso febbrile. Tali dolori simulano spesso una forma reumatica o reumatoide.

La sede non è veramente l'articolazione, bensì l'estremità epistassica delle ossa. Lo si mette in evidenza, stringendo, ad esempio, l'avambraccio poco al di sopra dell'articolazione del polso, alle estremità cioè delle due ossa dell'avambraccio stesso. Tali dolori sono di grande importanza diagnostica, perché costanti nella malarica, si trovano raramente in altri stati morbosi.

Questi dolori sono di dipendenza del maggiore afflusso di sangue nella ossa che è provocato o dai parassiti che in esse si annidano o dalla ipertensione vascolare che causa un rallentamento del circolo sanguigno negli organi (fegato milza, ecc.) e nel midollo delle ossa.

L'osservazione del Signorelli ha una grande importanza.

La diagnosi di febbre malarica non sempre è facile come a prima vista parrebbe: il microscopio stesso non basta per assicurarci sulla natura del male, perché il non trovare all'esame del sangue parassiti non esclude assolutamente che malarica non vi sia, specialmente se il malato avesse preso prima del chinino.

Se sarà dunque provato che quei dolori epistassici delle ossa sono costanti ed esclusivi dell'infezione malarica, avremo un mezzo semplice ed alla portata di tutti per stabilire una diagnosi sicura.

Fatta la diagnosi, la cura è facile. Le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano, troncano immediatamente il periodo febbrile, e trionfano in modo sicuro dell'infezione.

La donna e le sue somiglianze. Uno scrittore inglese dice che tre sono le cose cui dee somigliare e da cui dee dissimigliare una donna: la lumaca, l'eco, il pubblico orologio.

Dee somigliare alla lumaca coll'amore di starsene in famiglia; dissimigliare col non portare in dosso quanto possiede.

Dee somigliare all'eco non rispondendo se non interrogata; dissimigliare col non voler essere l'ultima a parlare.

Dee somigliare all'orologio pubblico col l'essere in tutto ben regolata e esatta; dissimigliare col non far sentire la sua voce per tutta la città.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Il trasfugio delle vie, che va fino alle più piccole ore della notte, stridente contro il buio con la quiete della loro casina natale, fa sì che essi stentino gradatamente a prender sonno; ma allorché la grande Città sembra avvolta per intero, in un relativo silenzio di transizione, essi si addormentano.

All'alba sono in piedi; balzano dal letto e si rincuorano nelle vesti solenni.

Giuglio spazzola scrupolosamente i suoi pantaloni e non dimentica spartire con bel garbo i cappelli e lasciare il palazzo. Conto

I genitori, di rimando, lo incalzano e pretendono e cercano le più minute spiegazioni.

Si parla lungamente della sposa, che Maso descrive con i più fulgidi colori e promette, circostanze permettendole, presentarla la sera stessa.

Si fanno progetti di ricchezze e felicità prossime, e Giuglio affaccia di strafoto, lasciandosi il pizzo con aria sbadata, l'idea di acquistare il famoso campicello di confine.

Gli abiti alla moda, la spigolosità, l'eloquenza gentile ed insinuante, la parlantina saccente e provetta sui macchinari, gli arnesi del mestiere e i nuovi progressi della meccanica, fanno Maso oggetto di grande rispetto e venerazione agli occhi dei Giugli Senesitici.

La molteplicità degli avvenimenti però, genera ad una certa ora o prima del preveduto, il senso indomabile della stanchezza.

La sua vasta cultura, la versatilità dell'ingegno lo avevano reso uno degli alti funzionari più in vista, e non v'era Commissione importante di cui egli non fosse dal Governo chiamato a far parte.

Fu benemerito anche dell'istruzione popolare, ed il suo nome si trova associato a tutte le iniziative sorte nella capitale, tenuti ad elevato la classi meno favorite dalla fortuna.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Il trasfugio delle vie, che va fino alle più piccole ore della notte, stridente contro il buio con la quiete della loro casina natale, fa sì che essi stentino gradatamente a prender sonno; ma allorché la grande Città sembra avvolta per intero, in un relativo silenzio di transizione, essi si addormentano.

All'alba sono in piedi; balzano dal letto e si rincuorano nelle vesti solenni.

Giuglio spazzola scrupolosamente i suoi pantaloni e non dimentica spartire con bel garbo i cappelli e lasciare il palazzo. Conto

I genitori, di rimando, lo incalzano e pretendono e cercano le più minute spiegazioni.

Si parla lungamente della sposa, che Maso descrive con i più fulgidi colori e promette, circostanze permettendole, presentarla la sera stessa.

Si fanno progetti di ricchezze e felicità prossime, e Giuglio affaccia di strafoto, lasciandosi il pizzo con aria sbadata, l'idea di acquistare il famoso campicello di confine.

Gli abiti alla moda, la spigolosità, l'eloquenza gentile ed insinuante, la parlantina saccente e provetta sui macchinari, gli arnesi del mestiere e i nuovi progressi della meccanica, fanno Maso oggetto di grande rispetto e venerazione agli occhi dei Giugli Senesitici.

La molteplicità degli avvenimenti però, genera ad una certa ora o prima del preveduto, il senso indomabile della stanchezza.

La sua vasta cultura, la versatilità dell'ingegno lo avevano reso uno degli alti funzionari più in vista, e non v'era Commissione importante di cui egli non fosse dal Governo chiamato a far parte.

Fu benemerito anche dell'istruzione popolare, ed il suo nome si trova associato a tutte le iniziative sorte nella capitale, tenuti ad elevato la classi meno favorite dalla fortuna.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Da Roma. Il giorno 6 corr., dopo brevissima malattia, cessava di vivere in Roma il

COMM. GIUSEPPE GISCI Vice direttore Generale del Demanio al ministero delle Finanze, lasciando nel Intero i fratelli Comm. Tullio, Vice Direttore Generale al Fondo Culto, e Cav. Arturo, Capo Divisione alla Corte dei Conti, e le rispettive famiglie.

Col Comm. Giuseppe Gisci scomparso non solo una bella figura di funzionario moderno e colto, che ai doveri ed alle responsabilità dell'altissimo ufficio ricuperato, conquistato in età ancor giovane e per la sola forza dell'ingegno, univa una cordialità senza pari, un tratto signorile, una squisitezza di modi, ma anche un uomo di cuore, un vero filantropo di quelli cioè che fanno il bene per bene, senza ostentazione, senza chieder nulla in compenso, neppure un po' di riconoscenza.

La sua vasta cultura, la versatilità dell'ingegno lo avevano reso uno degli alti funzionari più in vista, e non v'era Commissione importante di cui egli non fosse dal Governo chiamato a far parte.

Fu benemerito anche dell'istruzione popolare, ed il suo nome si trova associato a tutte le iniziative sorte nella capitale, tenuti ad elevato la classi meno favorite dalla fortuna.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Il trasfugio delle vie, che va fino alle più piccole ore della notte, stridente contro il buio con la quiete della loro casina natale, fa sì che essi stentino gradatamente a prender sonno; ma allorché la grande Città sembra avvolta per intero, in un relativo silenzio di transizione, essi si addormentano.

All'alba sono in piedi; balzano dal letto e si rincuorano nelle vesti solenni.

Giuglio spazzola scrupolosamente i suoi pantaloni e non dimentica spartire con bel garbo i cappelli e lasciare il palazzo. Conto

I genitori, di rimando, lo incalzano e pretendono e cercano le più minute spiegazioni.

Si parla lungamente della sposa, che Maso descrive con i più fulgidi colori e promette, circostanze permettendole, presentarla la sera stessa.

Si fanno progetti di ricchezze e felicità prossime, e Giuglio affaccia di strafoto, lasciandosi il pizzo con aria sbadata, l'idea di acquistare il famoso campicello di confine.

Gli abiti alla moda, la spigolosità, l'eloquenza gentile ed insinuante, la parlantina saccente e provetta sui macchinari, gli arnesi del mestiere e i nuovi progressi della meccanica, fanno Maso oggetto di grande rispetto e venerazione agli occhi dei Giugli Senesitici.

La molteplicità degli avvenimenti però, genera ad una certa ora o prima del preveduto, il senso indomabile della stanchezza.

La sua vasta cultura, la versatilità dell'ingegno lo avevano reso uno degli alti funzionari più in vista, e non v'era Commissione importante di cui egli non fosse dal Governo chiamato a far parte.

Fu benemerito anche dell'istruzione popolare, ed il suo nome si trova associato a tutte le iniziative sorte nella capitale, tenuti ad elevato la classi meno favorite dalla fortuna.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Passano gli egregi superstiti della disastrosa famiglia sua, nell'attestazione solenne di stima e di riverenza resa al loro caro defunto, attingere quella forza che è necessaria a sopportare tanta grande sventura.

Possa anche questo breve ricordo, di un amico devoto, concorre a ciò. E. C.

Ci associamo pienamente alle belle parole del nostro egregio corrispondente, e noi che annoveriamo i fratelli Gisci, ospiti distintissimi di Cortona nella stagione estiva, tra i più cospicui associati dell'Etruria, partecipiamo cordialissimamente al grave lutto della nobile famiglia. N. d. R.

La donna e le sue somiglianze. Uno scrittore inglese dice che tre sono le cose cui dee somigliare e da cui dee dissimigliare una donna: la lumaca, l'eco, il pubblico orologio.

Dee somigliare alla lumaca coll'amore di starsene in famiglia; dissimigliare col non portare in dosso quanto possiede.

Dee somigliare all'eco non rispondendo se non interrogata; dissimigliare col non voler essere l'ultima a parlare.

Dee somigliare all'orologio pubblico col l'essere in tutto ben regolata e esatta; dissimigliare col non far sentire la sua voce per tutta la città.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Erano centinaia e centinaia d'impiegati di tutti i gradi della gerarchia e non solo del Ministero delle Finanze, a capo dei quali c'era lo stesso Ministro, ma anche degli altri Dicasteri, della Città, della Ragioneria Generale, una larga rappresentanza dell'esercito, associazioni con bandiera, una dimostrazione solenne, omaggio meritato all'estinto e alla famiglia, resa più grandiosa dall'intervento della banda dei granatieri e da una Compagnia di soldati, che rendeva gli ultimi onori a colui che da giovane aveva vestito l'onorata divisa.

Giuseppe Gisci non era uno sconosciuto a Cortona. Vi fu più volte in villeggiatura e conservò vera benevolenza, come il fratello suo, il Comm. Tullio, per tutti coloro che avvicinarono, e favori pure le oneste richieste, specie dei Demaniali, che a lui si rivolsero.

Allora Maso accompagnò i genitori nella camera ospitale; indicò loro, con una certa spavalderia tutti gli attrezzi della toilette, che la Giuglia, a bocca aperta, squadra di lontano per tema di rompergli.

Dimane ormai si visiterà Milano, per lungo e per largo e si farà la conoscenza della sposa.

Il trasfugio delle vie, che va fino alle più piccole ore della notte, stridente contro il buio con la quiete della loro casina natale, fa sì che essi stentino gradatamente a prender sonno; ma allorché la grande Città sembra avvolta per intero, in un relativo silenzio di transizione, essi si addormentano.

All'alba sono in piedi; balzano dal letto e si rincuorano nelle vesti solenni.

Giuglio spazzola scrupolosamente i suoi pantaloni e non dimentica spartire con bel garbo i cappelli e lasciare il palazzo. Conto

I genitori, di rimando, lo incalzano e pretendono e cercano le più minute spiegazioni.

Si parla lungamente della sposa, che Maso descrive con i più fulgidi colori e promette, circostanze permettendole, presentarla la sera stessa.

Si fanno progetti di ricchezze e felicità prossime, e Giuglio affaccia di strafoto, lasciandosi il pizzo con aria sbadata, l'idea di acquistare il famoso campicello di confine.

Gli abiti alla moda, la spigolosità, l'eloquenza gentile ed insinuante, la parlantina saccente e provetta sui macchinari, gli arnesi del mestiere e i nuovi progressi della meccanica, fanno Maso oggetto di grande rispetto e venerazione agli occhi dei Giugli Senesitici.

La molteplicità degli avvenimenti però, genera ad una certa ora o prima del preveduto, il senso indomabile della stanchezza.

La sua vasta cultura, la versatilità dell'ingegno lo avevano reso uno degli alti funzionari più in vista, e non v'era Commissione importante di cui egli non fosse dal Governo chiamato a far parte.

Fu benemerito anche dell'istruzione popolare, ed il suo nome si trova associato a tutte le iniziative sorte nella capitale, tenuti ad elevato la classi meno favorite dalla fortuna.

Quanta fosse l'estimazione da cui era circondata, lo dimostrano le nobili parole pronunziate sul suo feretro, le numerosissime corone che adornarono la sua bara, ma lo disse soprattutto, nella muta eloquenza del muto corteo di amici, di estimatori, di subalterni, che ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Piazza V. Emanuele scarpe e pantofole in danno di Ramadori Pio è stato condannato dal Tribun. di Arezzo a 7 mesi di reclusione.

Tombola. Il 25 maggio, in occasione della festa di S. Margherita, verrà estratta in Piazza V. Emanuele una tombola di L. 400 a beneficio del fondo per l'invio dei bambini ai bagni marini.

Ferimento. Nello scambio delle consegne di case coloniche nacque contesa tra Ricci Ferdinando di Cegliolo e Frappi Pasquale di S. Martino. Durante la questione il Frappi tirò una bastonata sul capo dell'avversario recandogli lesioni guaribili in giorni 15.

Ladroncello precoce. A Montanare il ragazzo quindicenne Cospi Pietro, addetto al servizio di Tofani Pietro, mentre il padrone dormiva, gli allegeriva delicatamente il portafoglio di tre biglietti da cinque.

L'atto gentile veniva subito denunciato ai Reali Carabinieri.

I danni del temporale. Una vittima. Domenica 7 un violento temporale con scariche elettriche si riversava nelle nostre campagne, e specialmente nei pressi di Terontola.

Alla Pietraia cadeva fulminata, nella propria abitazione, una giovane sposa, tal Picciafichi Angiola di anni 27, madre di tre tenere creature.

In città, la notte del lunedì, si scatenò un vero nubifragio con tuoni e lampi. Due scariche elettriche fragorosissime investirono l'abitazione del Sig. Angelo Galletti e il monastero delle Benedettine.

Fortunatamente, salvo qualche danno materiale e il forte spavento, non vi sono vittime.

Gara di resistenza. A Castiglionfiorentino l'Unione Sportiva ha indetto per il 29 Giugno in occasione dei festeggiamenti una bella gara di resistenza approvata dall'U. V. I. e per il 18 Giugno un Convegno Ciclistico Umbro Toscano.

Attenti alla casa! È uscito l'allarme, il 39.º foglietto volante dell'Unione Popolare. Sotto il titolo di *Attenti alla casa!*, tratta del problema della famiglia. In questi tempi in cui l'istituto familiare è preso così di mira dai nemici del cristianesimo, niente di più opportuno di questo bel foglietto, che redatto con la solita praticità farà un gran bene nelle masse, dove merita di essere diffuso largamente.

Una copia gratis a tutti i soci dell'Unione Popolare. Cento copie L. 1.50; cinquecento copie L. 7.00; mille copie L. 13.

Rivolgersi all'Ufficio Centrale, Via de' Pucci, 2, Firenze.

Cercasi. da Mondiale Casa, Esattore - Piazzista - per vendita di articolo conoscitissimo: buono stipendio di giornale e provvigioni.

Guadagno certo da lire 4 alle 6 al giorno. Per chiarimenti rivolgersi al Sig. Moaldi Luigi di Montella.

Da Perugia ci è giunta improvvisa quanto dolorosa la notizia della morte dell'AVV. TOMMASO MASSARELLI nostro stimato concittadino e fedele associato dell'Etruria.

È un uomo di costumi probi e d'indole

serena, come un rampante rubò in

serena, come un rampante rubò in

serena, come un rampante rubò in

serena, come un rampante rubò in

serena, come un rampante rubò in

serena, come un rampante rubò in

generosa. Ufficio e famiglia furono sempre il suo unico e costante pensiero. È morto anzi sulla breccia del suo lavoro, lasciando nei conoscenti larga eredità di affetto.

Alla colta e distinta consorte Signora Imelda, al figlio egregio avv. Walter, le nostre vive condoglianze.

Dopo penosissima malattia, cristianamente sopportata, cessò di vivere giovedì

EVA MORETTI VED. ALARI una vecchietta tutta bontà e affabilità, che visse sempre esempio specchiato di onestà e di lavoro.

Pace all'anima benedetta! Ai funerali dell'estinta, madre del carissimo amico nostro Emilio Alari, Direttore Tecnico dell'Unione Tipogr. parteciparono i colleghi tutti della stampa, innumerevoli amici e nomi con torce.

Alla famiglia Alari le nostre condoglianze sincere.

Affezioni della pelle. Chiunque soffre di eruzione o di emporoidi può sbarazzarsi immediatamente da questi mali. La Signora Palmira Bianchini ved. Baratti, Corso Vittorio Emanuele, 6, Arezzo ci comunica:

Da un po' di tempo ero affetta da un'eruzione cutanea per tutto il corpo conosciuta sotto il nome di orticaria che mi produceva un prurito insopportabile e dei fortissimi bruciori.

« Ero costretta a graffiarmi continuamente perché non potevo assolutamente tollerare quel tormento. Ho fatto uso dell'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele Cortona) e in pochi giorni guarii perfettamente. Sono molto contenta di averlo provato perché ne ho ricevuto un grande beneficio e vi assicuro che lo raccomanderei a tutti avendo ottenuta una guarigione completa. (Firmato) Palmira Bianchini ved. Baratti. »

Le vecchie malattie della pelle e le emporoidi cedono subito sotto l'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è un antisettico per eccellenza; mollifica e cicatrizza.

Il vero Unguento Foster (marca originale) si trova in vendita anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Rosso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'Amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

Fratelli Ingegnoli - Milano



PILLOLE FERUGINOSE DI S. CATERINA

dell'Antica Fonte ferruginosa, gasosa alcalina
Queste pillole si possono paragonare per la loro composizione alle pillole di Bland, ma hanno su di esse il vantaggio di essere preparate con sali naturali e di conservarsi per un tempo indefinito; vengono digerite perfettamente e riescono di pronta efficacia.

- INDICAZIONI**
- S. CATERINA contro l'anemia.
 - S. CATERINA > la dispepsia
 - S. CATERINA > la clorosi
 - S. CATERINA > la gastralgia
 - S. CATERINA > le indigestioni
 - S. CATERINA > il mal di nervi
 - S. CATERINA > il mal di cuore
 - S. CATERINA > il mal di fegato
 - S. CATERINA > l'isterismo
 - S. CATERINA > la debolezza fisica
 - S. CATERINA per convalescenti.

SOVRANA ACQUA DI S. CATERINA

Ricostituente da tavola

La più ferruginosa del mondo
Si prende in ogni stagione, tanto a digiuno che a pasto, col vino e col limone.
S. CATERINA ricostituente tonico digestiva
S. CATERINA acqua da tavola eccellentissima
S. CATERINA è la più gasosa, ferruginosa, alcalina e medicamentosa delle acque ferruginose del mondo.
S. CATERINA è la migliore per la sua speciale combinazione col ferro.
S. CATERINA non precipita col vino
Iniezioni ipodermiche Ferruginose in soluzione concentrata assolutamente inodore.

Si vendita presso la Farmacia Gibertini
Case V. Emanuele 51 Parma.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

CURA DELL'ALCOOLISMO

L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ

UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di impedire al bevitore tutte le bevande alcoliche (birra, grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vezzogna e dal disonore e fatte di cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa condusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALEZZO, ci scrive:—
" . . . Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia."

" Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene. . ."

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiellati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con tenute spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a

Coza House, 76, Wardour Street,

LONDRA 103 — INGHILTERRA

DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL N

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

L'ETRURIA

Abbonamenti
Anno L. 3.50
Semestre L. 2.00
Trimestre L. 1.20
Con diritto giornale L. 10—

Ricordarsi
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati dovranno recarsi nell'ufficio postale, o all'Amministrazione del giornale, Via Garibaldi numero 1.

TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA" PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Avvertenze
Le lettere e le cartoline non vanno al responsabile. E' vietato per chi non vengono pubblicate.
Inserzioni
In seconda e terza pagina ogni riga di 100 caratteri. In quarta e quinta pagina ogni riga di 120 caratteri. Spazio riservato per pubblicità.

Canto Corrente della Posta
Ogni numero Centesimi 5 | DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | IN umero Arretrato Cent. 10

Un monumento perenne

Lo scorso Lunedì i Cattolici di tutto il mondo commemoravano degnamente il 15 Maggio, la data così memoranda negli annali della sociologia cristiana.

È trascorso un ventennio, ma l'enciclica Rerum Novarum possiede ancora quella mirabile freschezza che è privilegio della dottrina cattolica.

All'indomani della promulgazione della « Magna Charta » vi furono di quelli che gettarono il grido di allarme quasi il venerando Pontefice avesse iniziato un movimento rivoluzionario; più tardi si sono accorti che l'enciclica non era stata che un richiamo autorevole ai doveri di giustizia sanciti nel Vangelo, una conferma solenne dell'eterna legge dell'amore.

Rileggendo ancora una volta il documento immortale del Pontefice della democrazia cristiana, i cattolici attingeranno novella energia per nuove lotte, per nuove vittorie!

Per una grande Opera

L'infaticabile P. Genelli, per il tramite della sua poderosa *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica*, lancia un concorso, di cui la stampa nostra non si sarà mai occupata bastevolmente. È un fatto che oggi nelle scuole italiane si usano come testi di pedagogia per la formazione degli insegnanti opere rinfacciate di teorie interamente contrarie ai principi cristiani ed alle vere conclusioni scientifiche. Occorre dare a quelli che hanno da diventare gli insegnanti delle scuole private e pubbliche, i mezzi indispensabili per imbeverarsi di quelle massime solide e sicure, che ne facciamo dei maestri nell'esatto significato della parola. Questa necessità già da tempo era sentita e lamentata; ma soltanto ora sembra si ponga mano decisamente a toglierla di mezzo.

Mediante la generosità del S. Padre e della Libreria Fiorentina e il grande sacrificio dell'Unione Popolare, sempre disposta, fin dove le è possibile, a contribuire ad ogni opera di bene, l'illustre trascritto ha messo assieme la cospicua somma di L. 1500, che sarà premio al migliore concorrente.

Bibliografia

Ramorino F. - *Mitologia classica illustrata*. 3.a ediz. corretta ed accresciuta con 91 incis.

Quante volte è avvenuto a me e a voi lettori, di rimanere perplessi scorrendo un poema antico o moderno per non intendere le allusioni mitologiche in esso contenute, ovvero guardando una statua, un quadro di soggetto antico, per la difficoltà di capire i simboli a cui l'artista ricorse e il significato delle figure messe in scena e dal loro vario atteggiamento? Tale imbarazzo non avremmo avuto, se avessimo una conoscenza precisa delle antiche leggende relative agli Dei e agli Eroi dei nostri padri Greci o Latini. Tale intendimento sembra per appunto abbia avuto il prof. Felice Ramorino, già insegnante di latina letteratura nella Università di Pavia, ed ora prof. della stessa materia nell'Istituto di Studi Superiori a Firenze, pubblicando il presente volume presso il solerte editore Hoepli. Difatti in ogni capitolo, esposti i principali punti concernenti una data divinità od eroe greco italico, segue un cenno dei componimenti letterari ispiratrici a quei miti e delle opere d'arte a cui essi hanno dato luogo. A queste ultime si riferiscono le illustrazioni rappresentanti le più belle opere di statuaria antica giunte a noi dall'antichità, illustrazioni riuscite artisticamente splendide.

Ha poi il pregio grandissimo di essere scritto in stile piano e corretto e con tanta chiarezza ed ordine che può essere letto e compreso anche da chi non ha fatto studi speciali.

Questo libro dunque di capitale importanza noi vorremmo vedere sul tavolo dei nostri studenti, delle nostre signorine e di quanti tengono ad essere persone colte ed a modo.

Elegantissimamente legato in tela rosa con decorazioni costa soltanto lire 3.

Un monumento perenne

Così la Rerum Novarum è il germoglio nuovo dell'albero antico, e bene a ragione fu definita dal Turmann una conclusione ed una prefazione.

Infatti essa è stata la sintesi dell'apostolato di Ketteler e di Harmel, l'uno precursore nel campo del pensiero l'altro in quella dell'azione.

Essa è stata il preludio, del lavoro nuovo, la spinta alla riforma del contratto di lavoro, all'organizzazione professionale, alla legislazione sociale.

Essa è stata la spinta alla riforma del contratto di lavoro, all'organizzazione professionale, alla legislazione sociale.

PENSIERI E FRAMMENTI

II CENTURIA

LXXIII. - Libertà, libertà! gridano i faccendieri della politica piazzaiola. Libertà! gridi l'aggressore che ti ferma per la via! Libertà, vuole il cassiere che scappi con la cassa! Libertà! Sghignazza l'operaio che regolarmente si ubriacca ogni settimana! Libertà, vocano i mille proletari che abbandonano le biodeggenze messi al momento del raccolto! Libertà, urlano gli scioperanti che manomettono l'atrii proprietà devastando, saccheggiando, incendiando, bastonando, stuprando, uccidendo per raggiungere la pretesa del loro ideale!.

Libertà, libertà pretendono tutti gli eurgumenti della piazza i quali non sanno ancora che la libertà esige il rispetto alle leggi, alle cose come alle persone, che la libertà non vuol essere vilipesa, ma bisogna dimostrare di meritarsela con esempi di temperanza civile.

LXXIV. - Se vi è cosa, che ardentemente io desidero alla mia morte, è il silenzio completo intorno alla mia bara. Non prechi, non canti, non suoni, non lo stuolo di sedicenti amici che mi dimenticarono in vita, non quello dei nemici che mi invidieranno, morto. Il sole vorrei che splendesse sulla terra, mia guida al vero che ho sempre amato, e raggi di una fede che giammai morrà.

LXXV. - Non par vero, ma è così: da vivi si recita una ridicola commedia, in faccia alla morte si sente il bisogno di essere sinceri.

LXXVI. - Essere in buona fede, agire in buona fede? Sono espressioni che nella vita reale fanno ridere. Bisognerebbe sopporre nelle generalità dei casi una dabbie-

QUESTIONI DEL GIORNO

A proposito di caro viveri

Che si forse meno colpa del rincaro della carne sono i macelli. La colpa invece è un po' di tutti: è della nostra ignoranza e indifferenza. Qui nella nostra Italia, col dissodamento delle terre incolte, colla coltura più razionale ed intensiva dei terreni già dissodati e collettazione, su larga scala, del prato di leguminose, mediche, trifogli, viciaioli, Lupinella ecc. potremmo avere carne in quantità esuberante e a prezzi infiniti.

Che si dice della carne, si può ripetere delle altre derrate alimentari, specialmente del frumento, del quale circa dieci milioni di ettolitri ci tocca importare dall'estero.

Il dazio sul grano. — Il governo potrebbe togliere il dazio sul grano, che sarebbe una grave ferita al bilancio dello Stato e il traballo ai fittabili il cui numero nell'Italia settentrionale e centrale non è esiguo, nonché una grave fattura ai proprietari, e questo danno si ripercuoterebbe sui contadini, sulla mano d'opera avventizia e su tutta l'economia della nazione, dovrebbe, per intanto, lasciar entrare questo gravoso che porta nell'erario dello Stato la bella somma di 70 milioni annui, e adoperare parte di questo introito, anche solo dieci milioni all'anno, per la colonizzazione e fertilizzazione delle terre italiane. Così oltre procurare lavoro e pane a un numero smisurato dei propri figli (potrebbe anzi questo nuovo indirizzo e riforma agraria tutti troverebbero occupazione) farebbe diminuire il prezzo dei generi di prima necessità e provvederebbe anche al proprio interesse, inquantoche quelle terre che andrebbero man mano colonizzandosi e fertilizzandosi, verrebbero aggravate dalle imposte prediali che darebbero al governo un utile di molto superiore a quello che ricava dal dazio do-

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE



CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gravevolfissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capillare
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinologia per Farmacisti, Droghieri, Chinapianti, Profumieri, Parrucchiere, Bazar, DEPOSITO IN

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLE

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutina man tiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'irritano.

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Fratelli Ingegnoli - Milano



MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

PILLOLE FERUGINOSE DI S. CATERINA

dell'Angelo Fonte ferruginea, gasosa alcalina

Queste pillole si possono paragonare per la loro composizione alle pillole di Blaud, ma hanno su di esse il vantaggio di essere preparate con sali naturali e di conservarsi per un tempo indefinito; vengono digerite perfettamente e riescono di pronta efficacia.

INDICAZIONI

S. CATERINA contro l'anemia.
S. CATERINA > la dispepsia
S. CATERINA > la clorosi
S. CATERINA > la gastralgia
S. CATERINA > la indigestione
S. CATERINA > il mal di nervi
S. CATERINA > il mal di cuore
S. CATERINA > il mal di legami
S. CATERINA > l'isterismo
S. CATERINA > la debolezza fisica
S. CATERINA per convalescenti.

SOVRANA ACQUA DI S. CATERINA

Ricostituente da tavola

La più ferruginosa del mondo

Si prende in ogni stagione, tanto a digiuno che a pasto, col vino e col limone.

S. CATERINA ricostituente tonico digestivo
S. CATERINA acqua da tavola eccellentissima
S. CATERINA è la più gasosa, ferruginosa, alcalina e medicamentosa delle acque ferruginose del mondo.
S. CATERINA è la migliore per la sua speciale combinazione col ferro.
S. CATERINA non precipita col vino
Indicazioni Ipertensione Ferruginosa in soluzione concentrata assolutamente indolore.

In vendita presso la Farmacia Gilberti Corso V. Emanuele 51 Parma.

CURA DELL'ALCOOLISMO L'UBRIACHEZZA NON ESISTE PIÙ

UN CAMPIONE DI POLVERE COZA VIENE SPEDITO GRATIS



Può essere somministrata nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che si beverebbe rissosa ad accorgersene.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far ingannare al bevitore tutte le bevande alcoliche (birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa - Senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore e fatte da cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa condusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissimi persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un epuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Sig. Lodovico Gallo, SALUZZO, ci scrive: "Vi ringrazio infinitamente del vostro buon rimedio, che è la consolazione di tutta la famiglia."

Da 15 giorni mia figlia non vuol più saperne del vino e si è una donna per bene."

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièi indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro con tenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a

Coza House, 76, Wardour Street, LONDRA 103 - INGHILTERRA

DEPOSITO A CORTONA: FARM. DANTE CASTELL'N

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Abbonamenti
Anno L. 3.50
Sestimestre L. 2.00
Trimestre L. 1.25
Con diritto di spedizione L. 1.00

Ricordarsi che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori di regione agli uffici postali, e all'Amministrazione dell'Eturia, via Berrettini numero 1.

TIPOGRAFIA DELL'ETRURIA

Avvertenze
La Eturia e la cartolina non possono essere composte, e mandate, se non si restituiscono, o se non si vogliono pubblicazioni.

Inserzioni
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10, eccettuati i 20 dopo la fine del giornale, eccettuati in quarta pagina da venerdì. Sono addebitate per più inserzioni al giornale dell'Eturia.

Conto Corrente colla Posta

Ogni numero Centesimi 5

DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

MORALE LAICA E FINANZA ALLEGRA

Sotto questo titolo è comparso in questi giorni in uno dei grandi fogli della Capitale un interessante ed assennato articolo che merita di essere compendiato per i nostri lettori.

Un sommo artista dell'antichità richiesto perché tanta cura e tanto tempo impieghesse in un suo lavoro, rispose che lavorava per l'eternità. E, se cosa umana potesse essere eterna, per l'eternità avrebbero lavorato tutti i sommi che tanta dovizia di tesori artistici lasciarono alla patria nostra; tesori che sfidano i secoli e destano l'ammirazione di sempre nuove generazioni.

All'opera di quei sommi e nel concetto di coloro che ad essi affidarono la creazione di tanti insigni monumenti, presiedeva l'amore vero al bene pubblico, il culto dell'arte, l'onestà.

E egli così oggi? in generale, certamente no, in special modo in quella città che più d'ogni altra presenta testimonianze ammirabili di monumenti che videro succedersi secoli a secoli, in questa Roma che di tali esempi dovrebbe essere continuata.

Ciò che si è andato costruendo da quaranta anni è dovuto in gran parte essere, già più volte rappezzato, rafforzato, rifatto. Trascurando i particolari di privati edifici, accenneremo a quello che che si fa coi denari del pubblico, che vede disperso fra i sassi il frutto di quei sudori che dovrebbe giovarli a lenire le ognora crescenti sofferenze; e ci si presentano, fra l'altro, i muraglioni del Tevere, fatti e rifatti, il Ministero delle Finanze in continuo puntellamento, lo stesso palazzo di giustizia non ancora finito, insufficiente al bisogno, e pur lesionato, il ponte Umberto munito dei segnali per misurarne le mosse e via dicendo.

Questo vuol dire che ai lavori, specialmente pubblici, presiede l'ignoranza o la mala fede. Purtroppo, questa più che quella, perché quando vi sentite dire che bisogna lasciare lavoro, anche per

quelli che verranno dopo di noi, quasi che i nostri rvi ci avessero lasciati inoperosi per avere lavorata a perfezione, che è sufficiente il tempo pel colladuo o poco più, avete ragioni di ritenervi di fronte ad operai, ad impresari, a sorveglianti, ad ordinatori immorali.

E quasi ciò fosse poco, abbiamo la fretta del fare che ci dà in balia al provvisorio e ci obbliga a distruggere oggi ciò che facemmo pur ieri.

L'esempio ultimo di questo sistema lo abbiamo nel monumento dei monumenti della terza Italia nella Mole Saccioniana.

Povero conte Sacconi, se tu potessi vedere quanto stucco, quanti mattoni, quanto fragile legno deturperà il tuo capolavoro, simulerà le tue geniali creazioni, e quante di queste verranno mutate, falsate!

Intanto centinaia di migliaia, forse milioni di lire sfumano nel costruire il provvisorio, altrettante sfumeranno per demolirlo un giorno e, se questo avverrà, per sostituirvi il definitivo.

Ecco la morale laica e la finanza allegra della terza Italia.

Al caro-vivere, alle pignoni pensano i soli mestatori inconfidenti, con quattro paroloni che lasciano il tempo che trovano e avanti s'hai via, popolo burlone.

La mania dell'oggi è quella di fare, fare presto, senza sapere, il più delle volte, che cosa e come si deve fare e con la precipua cura di treglio imbrogliare.

Quale misero concetto dell'arte, della fama, del bene pubblico e soprattutto quanta immoralità in cinquant'anni di rigenerazione.

L'Italia è fatta e, a questo modo, anche gli italiani.

merose perquisizioni nelle case dei repubblicani in seguito a sospetto di partecipazione « Pio Albanis ».

A Roma un abile truffatore fu arrestato da una donna: Chiara Colozza.

A Lucca entro il prossimo mese verrà aperto il nuovo tronco ferroviario Bagni di Lucca-Castellnuovo di Garfagnano, venendo così appagati i giusti desideri della Valle del Serchio.

A Pisa durante una dimostrazione sull'Albania è nata una grave colluttazione colla forza pubblica.

Bibliografia

C. BELTRANDI - I Fagiani Rasse, costumi, allevamento, con 36 illustrazioni. - Un volume di pag. 200, legato elegantemente, L. 2,50 - Ulrico Hoepli, editore, Milano.

A cura della ormai ben nota ed autorevole Casa Hoepli che nessuna occasione lascia sfuggire per aggiungere nuove perle alla sua preziosa collana di libri, vede oggi la luce un nuovo ed interessantissimo manualetto: *I Fagiani* di C. Beltrandi.

Il nome dell'autore, già assai noto fra gli avicultori per la sua competenza in materia, ed il soggetto, sono di per sé stessi.

VITA AGRESTE

Io non ho altro al mondo che pochi fiori e questo purissimo libro e giocondo, ove dei miei lontani sacri ricordi io vivo serena, la mia lira fra le mani... O dolcissima lira, mia confidente sola, come spesso su te l'alma delira quando rapida vola ne lo spazio infinito e come per te vive e si consola!

Selma.

tali da rendere inutile ogni reclame al libro, che in forma chiara e dilettevole racchiude in sé tutto quanto può interessare gli amatori di questi bellissimi animali.

Infatti dopo una dettagliata descrizione delle varie razze, dalle comuni da caccia a quelle più rare e pregevoli da voliera, l'autore ce ne dice il carattere, le abitudini ed il nostro interesse diviene ancor più viva nella terza parte del libro ove tratta dell'allevamento.

Leggendo, ci troviamo ad assistere alle varie fasi di esso, seguendo i piccoli ed impalpabili fagianotti dalla nascita fino al loro completo sviluppo, e nulla vi è di più interessante dello studio di questi magnifici uccelli così delicati nella loro infanzia e così splendidi e robusti nell'età adulta.

Utilissimo ancora è l'ultimo capitolo che si occupa delle malattie dei fagiani e dei vari sistemi di cura.

Il volume è elegante e riccamente illustrato e quanto di meglio si può desiderare sia per il numero delle cognizioni che fornisce, sia per il modo col quale è stato condotto.

PENSIERI E FRAMMENTI

II CENTURIA

LXXXIX. - Il più spesso sono gli antichi che chiedono la verità, salvo però in una controversia a non accordarsi facilità di prova.

LXXX. - In materia di religione, la paura domina l'uomo in modo eccessivo. Il pensiero dell'ignoto è la causa prima di molte dedizioni anche le più inverosimili se così può dirsi di coscienza incarna. Chi parla a vanvera di Fede e di Religione, è segno evidente che non sa cosa siano. Fede e Religione non si discutono.

LXXXI. - Un grosso erede si sforzava a persuadermi che chi non ha centomila lire in portafoglio è un miserabile. Dopo un lungo dibattito io conchiusi che il più gran miserabile era quello che non aveva testa per saperle spendere, anche premesso ne abbia avuto una per guadagnarle.

LXXXII. - Certam. uno ciò che sto per dire è cosa vecchia, ma dinanzi a certe affermazioni, patetiche, che danno indizio di gran debolezza, si insorge e si protesta che ci vuol ben altro che cuore a governare il mondo, e vuol testa?..

LXXXIII. - Si censura la donna perché è civetta? Ma, se ciò non fosse, l'uomo la guarderebbe appena! La donna infine segue il suo istinto, più che le tendenze, che è quello di attirare l'uomo per legarlo alla sua catena. E' facile prevedere però, ne abbiamo già dei sintomi allarmanti, che esagerando nei suoi mezzi di seduzione, la donna non ne trarrà grandi vantaggi in un prossimo avvenire, che a fornire il necessario per mantenersi civetta, anche dopo il matrimonio, costa troppo caro.

LXXXIV. - Quel pubblico che si abbandona ad eccessi allorché un divertimento, un passatempo qualsiasi non corrisponde alla sua aspettativa, dà segno evidente di bassa educazione e di nessuna cultura: egli ignora che il maggior biascio è il silenzio.

LXXXV. - Fin da bambina la donna, per volontà di madri sciocche e di padri compiacenti, è indirizzata nella via della perdizione. I minoli, il lusso dei vestiti, il nostro di bellezza, i balli sono un insieme di cose che impressionano le tenerelle menti e stimolano in modo assai lusinghiero il carattere triviale delle giovinette, le quali negli anni delle più liete speranze, faranno di tutto per continuare ad indossarle le più eleganti toilette, finché cadute le fugaci illusioni della giovinezza, fatte, come, venderanno il loro corpo per procurarsi una candida penna di stamboa. A Mont.

NOTE ED APPUNTI

La Settimana Sociale di Assisi

È stato già stabilito che questo importante Congresso si terrà in Assisi nell'ultima settimana di Settembre. Invece di parlare a suo tempo del programma, d'ora-

NOTIZIARIO

A Brascia un'intera famiglia fu avvelenata dalle sardine di Nantes.

A Milano furono praticati vari arresti per furti al clorofornio sul treno. Pare si tratti di una nuova associazione di malfattori.

A Bologna, i ladri sono entrati in un negozio di orficeria e vi hanno rubato oggetti per 20.000 lire.

A Bari furono arrestati diversi disegneri, turchi, che menavano vita sregolata.

A Firenze la P. S. ha seguito nu-

mo per ora soltanto che essa sarà della massima importanza e praticità e che sarà svolta da i più illustri e valorosi campioni del movimento cattolico - sociale d'ogni parte d'Italia.

Quelle che supremamente interessano i cattolici ambri e toscani si è che vi veniamo preparando fin d'ora a quello che sarà per la limitata regione un vero e salutare avvenimento.

Il censimento

Domenica 11 Giugno si effettuerà il 5. censimento della popolazione del Regno allo scopo di determinare il numero delle persone presenti ed assenti temporaneamente e la loro classificazione per sesso, età, luogo di nascita, nazionalità, stato civile, istruzione, religione, possidenza, professione.

Nello stesso giorno si effettuerà pure il primo censimento degli uffici e delle imprese industriali allo scopo di conoscere il numero, il genere e l'entità dei loro prodotti, la quantità degli operai occupati, le forze motrici, e potere così determinare la ricchezza industriale del paese per inventari non finiti, ma sociali ed economici.

Pro Soci Casa Pensoni

Il Comitato di tutela "Pro Soci Casa Pensoni" di Torino " invita tutti i comitati " di agitazione e di tutela sorti in moltissime città d'Italia a volergli comunicare la loro costituzione e il loro indirizzo, al fine di poter prendere la iniziativa di un'unione unica e nazionale, e possidente di una federazione nazionale per indirizzare l'opera di tutti al comune intento di ottenere nel miglior modo tutelati e salvaguardati i diritti e gli interessi dei Soci...

ROMA E L'ESPOSIZIONE

Nel momento festoso che attraversa l'Italia, colle grandi ed imponenti esposizioni di Roma e di Torino, crediamo utile accennare all'importanza del giardino zoologico di Roma da poco tempo aperto al pubblico.

Carlo Hagenbeck di Amburgo, il primo domatore del mondo, è il costruttore del grandioso parco zoologico di Roma, situato nell'estremo limite di Villa Borghese ai Parioli. Il prezzo d'ingresso è modesto assai: ma superiore ai cinquanta centesimi.

Dopo venti anni d'esercizio, il Comune avrà facoltà di riscattare il giardino zoologico e di acquistare il più libero possesso e la più libera disponibilità di tutte le costruzioni, opere e piantagioni ivi eseguite e qualunque altro manufatto mediante un'indennità gradualmente decrescente in ragione del tempo che sarà trascorso del

successivo ventiquinquennio. Carlo Hagenbeck ha costruito il giardino zoologico di Roma con criteri moderati conservare cioè gli animali esotici non in ristrette e meschine gabbie ed angusti recinti, ma nel rispettivo ambiente naturale, dando loro tutta la libertà possibile e provvedendo nel modo più rispondente all'indole, all'abitudine della vita, ed alle condizioni del luogo di origine.

La molteplicità della specie corrisponde alla grandiosità dell'opera. Perciò oltre leoni, tigri, leopardi, pantere, orsi polari, lupi siberiani, vi sono yach del Tibet, grivi e compassati brahmi, Zeb indiani, guanachi, dalle lunghe gambe dell'America del Sud, lama dalle gambe corte del Perù, stau becchi dell'Arabia, antilopi dell'India, elefanti giraffe, zebre africane, istrice, bufali, bisonti, dromedari, pecore a criniera, diverse qualità di cervi, capre selvatiche, ariani uani, scimmie, struzzi, pappagalli, fagiani, coecodrilli, serpenti, tartarughe, ecc. e poi una variegata folla di uccelli acquatici tropicali.

Tutti questi molteplici e differenti abitatori della terra godono di una apparente piena libertà nell'ambiente adatto, senza che nessuna cancellata in ferro, nessuna pesante gabbia, disturbi lo sguardo del visitatore.

NOTE D'IGIENE

Virid terapeutica delle frutta. — Ogni frutto ha una particolare azione sul ventricolo, e v'ha persino chi crede che le frutta siano da preferirsi a rimedi che riescono spiacevoli a prendersi e indubbiamente meno efficaci.

Nella categoria dei lassativi, le prugne, il lambrusco, i datteri, le pesche si possono adoperare con vantaggio; le melagrane, le more, i lamponi sono astringenti; l'uva, le pere, le mele cotogne, le fragole, i fichi di Barberia, i semi di papone, le zucche ed il papone sono rinfrescanti.

L'arancio agisce vantaggiosamente come lassativo, quando sia mangiato a digiuno. La scorza della radice della melagrana, sotto forma di decozione, è un vermifugo assai giovevole, e lo si può adoperare anche per combattere la tenia.

I fichi sono eccellenti cataplasmi per le scottature ed i piccoli ascessi. Le fragole ed il cedro giovano contro il tartaro dei denti. Le mele sono un utile correttivo per le nausea e per il mal di mare. L'olio estratto dalla noce di cocco è spesso sostituito all'olio di fegato di merluzzo e spessissimo adoperato dai medici

tedeschi nella cura dell'etisia. Insomma, la natura ha prodotto nella piante fruttifere le più preziose qualità terapeutiche per ogni genere di mali.

Da Perugia

In onore del Card. Boschì. (21 corr.) In occasione dello solenni onoranza che Ferrara tributerà all'Emo Cardinale Giulio Boschì, nella ricorrenza del cinquantesimo della sua prima Messa, il Capitolo Metropolitano di Perugia presenterà all'illustre porporato, gloria della nostra città, una pergamena riccamente miniata. L'opera riccamente artistica, eseguita dal prof. Alberto Traci, sarà espressione dell'omaggio affettuoso e devoto del Rev. mo Capitolo Lauretiano.

La pergamena, ispirata allo stile del rinascimento, ha come motivo fondamentale di decorazione la nostra Madonna delle Grazie che posa su di una base sulla quale figurano gli stemmi capitolari perugino e cardinalizio. La bella epigrafe è stata dettata dall'illustre Canc. G. Vergoni.

In Provincia

Arezzo. 23 Raid Parigi Roma Torino. Dopo la circolare inviata dal nostro Sindaco ai rappresentanti di tutti i Comuni della Provincia, sono giunte molte risposte di adesione al comitato d'onore costituito per il Raid Parigi Roma Torino, ed anche notevoli promesse di contributi e concorsi da parte di parecchie società.

Al politeama continuano con successo le rappresentazioni del capolavoro di Giordano Fedora. Quanto prima andrà in scena la Traviata: l'elenco artistico dà buon affidamento anche di quest'opera.

Monteverchi. 24. Si è adunato il nuovo Consiglio comunale che non si è occupato che della nomina del Sindaco e della Giunta. A Sindaco fu eletto il Prof. Pietro Guerri, ad Assessori effettivi Rubeschi Dott. Cesare, Fontanelli Guerri Olinto, Mannucci Dott. Ezio, Serbatisti Avv. Alfonso, ad assessori supplenti il Dott. Rapaccini e il Sig. Ghinoli.

Folano. Siamo in piena crisi comunale. Le dimissioni furono deliberate fino dal 29 Marzo dopo che il Prefetto ebbe approvato e resa esecutoria la decisione della Giunta prov. Anni: in data 6 Marzo 1911, che modificata la varie parti il bilancio comunale per l'anno 1911.

Talla. La prima fiera annuale di merci e bestiami che doveva esser qui tenuta nello scorso Aprile e che fu sospesa nella causa dell'afia epizootica, avrà luogo immanabilmente il 31 del corr. mese.

Giungio si disimpegna come meglio può, ma in alcuni momenti gli mancano i concetti, ed allora non trova altro scampo che bisarcare il pizzo e fissare negli occhi Masti, l'antico ghugny, come fare unico, vapace di indicargli il porto salvatore.

La conversazione si aggira più che mai nelle vedute ambiziose del Sig. Cosimo, nella incostanza delle stagioni. A questo punto Giungio sboccia una certa profetia di occasione letta nel lunario del Baccelli e c'incanta Don Amice e i frutti della sua vigna.

CORTONA

Consiglio Comunale

(Adunanza del 19 Maggio) Sono presenti: il Sindaco Cav. Salvini, gli assessori Cav. Carloni, Rog. Capucci, A. Ristori, G. Segarelli, Dott. Scarpaccini ed i consiglieri March. di Sorbello, Conte Biffelli, Mancini Dott. Niccolò, Faralli, Olinto, Scarpaccini Benedetto, Salvini Alberto, Zanelli Emilio, Bistarelli David, Pelezzi Giovanni, Ferranti Raffaello, Balducci Giovanni, Valli Francesco, Giannelli Ferruccio, Giannini Luigi, Roselli Giuseppe, Bertì Cav. Domenico.

Aperta la seduta si discute l'ordine del giorno dove figurano importanti proposte. L'ass. Cav. Carloni riferisce sulla domanda dei Camucchi per la costruzione di una piazza a Camucia. Il cons. Salvini fa notare che questa spesa non si presenta di utilità propriamente comune e di necessità assoluta. Interlocuiscono il Bozzi e il March. di Sorbello, i quali, insieme col Salvini, formulano un ordine del giorno che viene approvato.

Dopo varie disposizioni per la vendita di resedi comunali, l'ass. Ristori legge una relazione sul progetto di trasformazione della luce a gas acetilene in luce elettrica. Il Consiglio vota favorevolmente.

Si approvano, in 2.ª lettura, un contributo alla mostra zootecnica di Castiglion Fiorentino ed uno alla squadra dei tiratori che si recheranno a Roma alle gare internazionali di tiro a segno. Si nominano alcuni commissari per le opere Pie, si fa un'interpellanza sul funzionamento della scuola di Teverina, si approva il progetto di un ponte sul torrente Minima, e dopo altre disposizioni sulla distribuzione dei medicinali ai poveri, si passa alla questione del Conservatorio femminile delle Salesiane. Riferisce l'ass. Carloni, quindi il cons. Bozzi e il Baldelli propongono un importante ordine del giorno che viene approvato. Il documento è del seguente tenore:

Il Consiglio mentre rileva che il contratto 11 Agosto 1899 rogato Ceriali per cessione fatta dal Comune alla Signa Marchesa Caterina Venuti, obblata nel Conservatorio, contiene una violazione del diritto patrimoniale del Comune o quanto meno è suscettibile di erezione sostanziale in ordine alla servitù che gli stabili ceduti avevano e tutt'ora mantengono a favore del Comune e più direttamente del Conservatorio per l'uso speciale a cui per roscritto Sovrano granducato erano adibiti: « Lucarca la Giunta di prendere i provvedimenti che crederà del caso per l'ag.

Giungio si disimpegna come meglio può, ma in alcuni momenti gli mancano i concetti, ed allora non trova altro scampo che bisarcare il pizzo e fissare negli occhi Masti, l'antico ghugny, come fare unico, vapace di indicargli il porto salvatore.

La conversazione si aggira più che mai nelle vedute ambiziose del Sig. Cosimo, nella incostanza delle stagioni. A questo punto Giungio sboccia una certa profetia di occasione letta nel lunario del Baccelli e c'incanta Don Amice e i frutti della sua vigna.

Dopo brevi istanti di pausa generale, la Sig. Rosa suggerisce un grotto per la casa e mostra il desiderio di far vedere alla Giungia il corredo della figliuola.

E allora che si fa un preteso sfoggio di tutte le ricchezze della famiglia.

Continua

geto sussepresso, e di pari tempo insiste nel mantenimento del sussidio governativo a cui ha indiscutibile diritto in L. 7800, destinate all'istruzione femminile nella città di Cortona, non potendo essere in verun modo né altrimenti devolute; facendo anche voti perché il sussidio stesso serva per la trasformazione del Conservatorio in una scuola normale di arti e mestieri per le femmine in Cortona.

Nella seduta pomeridiana si discutono i provvedimenti per l'appalto del dazio consumo e dopo lunga disputa si approva di appaltare a licitazione privata il dazio consumo, senza ritoccare voci, tariffe e regolamenti in base all'anno canone di L. 5.000 a cominciare dal 1.º del pross. Luglio sino alla scadenza degli impegni governativi. Alle 17 la seduta è tolta.

Le insuperabili e celebri Macchine «Singer» sono vendute in Cortona esclusivamente dal Sig. Monaldi Luigi di Montalla unico Rappresentante della Compagnia Fabbrica «Singer».

CRONACA RELIGIOSA

Domenica come pranzuoziamo, la festa di Santa Margherita sarà celebrata con la consueta pompa nel suo santuario, meta di pellegrini innumerevoli del contado e dei borghi limitrofi.

Il Capitolo effettuerà questa sera la votiva processione al Santuario.

In S. Maria Nuova, alle 7, ha luogo domani, 28 corr. in forma solenne, la prima Comunione dei bambini della parrocchia. La bella cerimonia sarà compiuta dal ch. Mons. Angelo Fongoli Arciprete di Foligno.

Per Parroc. — Triduo di S. Eustasia, per le Chiese di campagna. — Avvicinandosi il giorno in cui ricorre la festa di detta Santa, crediamo opportuno richiamare alla memoria dei M. R.R. Parroci e Rettori di Chiesa questo opuscolo scritto anni orsono dal Cauco Dott. P. Fini. — Si vende al prezzo di Cent. 30. Farne ricerca presso l'Autore in Cortona.

CRONACA

Giubileo sacerdotale

All'Eminentissimo Card. Giulio Boschì così favorevolmente noto anche in Cortona, che tra l'ammirazione unanime del suo gregge e l'entusiasmo dei conoscenti tutti, celebra, nella simpaticissima e gloriosa Ferrara il suo giubileo sacerdotale l'Etruria riconoscente omnia profondi auguri ed ossequi.

Ad multos annos! Al Circolo Cattolico. Domenica 21 corr. il R. P. Rocco De Santis, Rettore dei Redentoristi tenne ai soci del Circolo e dell'Unione Popolare una splendida conferenza sul tema «La famiglia». Oltre la dottrina e l'elevatezza del pensiero manifestò un'invidiabile facundia, lasciando in tutti i presenti un vivissimo desiderio di udirlo altre volte.

Ancora la beneficenza. A complemento di quanto registrammo in proposito nel N.ro scorso aggiungiamo che pure la rispettabile Banca del Trasimeno - Agenzia di Cortona - ha conferito a scopo di beneficenza la somma di Lire 100 ripartite come appresso:

Al nostro Cinematografo. Dopo le splendide cinematografie del «Giardino zoologico» di Roma, altri sorprendenti film sono comparsi ad accrescere il credito del nostro Cinema-Cristofanelli. Il programma di domani, festa di S. Margherita, sarà più che mai suggestivo e delizioso.

Accorrere per convincersi. Cercasi. da Mondiale Casa, Esattore - Piazzista - per vendita di Articolo consuetissimo: buono stipendio giornaliero e provvigioni.

La tombola di domani

A beneficio del fondo destinato all'invio dei fanciulli scrofolosi ai bagni marini si estrarrà domani, in piazza Vittorio, auspice la Società operaia, una tombola del premio complessivo di Lire 400, di cui 100 spettano alla cinquina.

Fiera. La fiera detta di S. Margherita avrà luogo il 29 maggio prossimo. Si preveie il consueto numerosissimo concorso.

Infezione nei suini. La prefettura ha dichiarato infette alcune stalle di Cortose, S. Angelo e Fratticiuola inibendo lo spostamento dei suini.

Gravissima disgrazia. A Pergo Domenica il contadino Lignano Angiolo d'anni 66 verso le ore 8 di sera erasi diretto a letto. Per fatalità il Lignano cadde dalla scala e da questa precipitò nella sottostante stanza in uno stato da far pietà.

Informata la Pubblica Assistenza, con una squadra che trovavasi radunata per la consueta lezione accorse subito a Pergo. Il ferito, stante la gravità del male, si dovette portare con grande cura e spesso a spalla e poté giungere all'Ospedale soltanto dopo le tre del mattino di Lunedì. Qui il Prof. Mataloni procedè all'operazione chirurgica riscontrando nel paziente ferita lacero contusa all'addome con fuoriuscita degli intestini, dichiarandolo in pericolo di vita.

Il servizio della P. Assistenza fu davvero lodevole.

Il Censimento e l'Unione Popolare. È uscito il 40.º numero del foglio mensile dell'Unione Popolare, l'Allarme. Esso tratta del censimento, di cui mostra lo scopo, le norme che lo regolano e il dovere che ogni buon cittadino ha di collaborare con lo Stato affinché tale censimento riesca completo e veritiero.

L'Allarme esce opportunamente, molto più che gli avversari del Cristianesimo fanno uno sforzo perché le dichiarazioni di fede cattolica vengano a diminuire il più possibile.

Avviso ai cattolici perché tale foglietto sia diffuso dappertutto! Una copia gratis ai soci dell'Unione Popolare. — Conto copie L. 1,50; cinquecento copie L. 7. — mille copie L. 13. — Rivolgere all'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, Via de' Pucci, 2 Firenze.

La fortuna è alle porte. Non la lasciate in carità scappare! La fortuna bussava alla porta di vostra casa e sta per portarvi il benessere, l'agiatezza... Ebbene, acciuffatela per i capegli e tenetela ferma con tutte le vostre forze. Col prossimo imminente, primo giugno 1911 si procederà alla prima delle tre estrazioni della Grandiosa Lotteria Roma-Torino, che dà diritto di vincere fino a tre milioni di lire. Sollecitate adunque e fate presto.

NATI n. 7 MATRIMONI. Santucci Anselmo e Pironi Palma coloni - Camilloni Michelangelo e Perugini Giuseppa coloni.

MORTI A DOMICILIO. Billi Rosa a. 53 - Contenori Pasqua m. 13 - Gnozzi Domenico a. 85 - Castellani Andrea m. 13 - Poveri Giuseppe m. 15 - Burali Rosa a. 70 - Piegari Giulio a. 27 - Gepponi Brunetto m. 6.

MORTE ALL'OSPEDALE. Taccioni Vittorio a. 45 - Mozzi Ettore a. 63.

Guadagno certo da lire 4 alla 6 a giorno.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Monaldi Luigi di Montalla.

SI VENDE un facile a due canne in nuovissimo stato, fuoco centrale, triplice chiusura, candelotti senza cani, certificato della 4.ª prova della rinomata fabbrica «Piepers», speciale per le polveri bianche.

Un Grammofono «Monart» N. 11 cm. 19 per 33, nuovissimo. Prezzo cent. 25 in mogano lucido, motore a due molle, braccio acustico grande, tromba a giglio grande, 5 dischi doppi di celebrità artistiche.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Dante Castellini - Farmacista in Ricio (Cortona).

Coraggio

Quando un ammalato scoraggiato apprende la guarigione di una persona già colpita dallo stesso suo male, apre l'animo alla speranza. Molti anche qui a Cortona leggeranno con piacere quest'incoraggiante notizia.

Sono andato molto soggetto ai dolori di reni che si estendevano lungo le gambe in forma di scaticia. Sono andato così procedendo che sono stato costretto a mettermi a letto perché non ero più capace di camminare. Ero tormentato da questi disturbi e non sapevo come fare per combatterli, quando mi capitò di leggere uno dei vostri opuscoli dove sono pubblicate tante guarigioni ottenute per mezzo delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cristoforo Marri, Piazza Vittorio Emanuele, Cortona) e allora mi decisi anch'io a sperimentarle. Ora che le ho provate e che mi hanno dato dei risultati così superiori ad ogni mia aspettativa, vi dico per la pura verità che sono un rimedio efficacissimo e che tutti dovrebbero conoscerlo. (Firmato) Alessandro Razzi, Via Becci, 14 Montepulciano.

Le Pillole Foster per i Reni sono sovrane contro tutte le affezioni dei reni, della vescica e delle loro conseguenze, e cioè, mali di schiena, reumatismi, gotta, scaticia, rigidità dei muscoli, colorito giallastro, nervosità, acridine, e impoverimento del sangue, palpitazioni di cuore, oppressione, stordimenti, prostrazione generale, incontinenza, insufficienza e ritenzione d'urina.

Il vero Unguento Foster (marca originale) trovato in vendita anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. - o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Stato Civile di Cortona. NATI n. 7 MATRIMONI. Santucci Anselmo e Pironi Palma coloni - Camilloni Michelangelo e Perugini Giuseppa coloni.

MORTI A DOMICILIO. Billi Rosa a. 53 - Contenori Pasqua m. 13 - Gnozzi Domenico a. 85 - Castellani Andrea m. 13 - Poveri Giuseppe m. 15 - Burali Rosa a. 70 - Piegari Giulio a. 27 - Gepponi Brunetto m. 6.

MORTE ALL'OSPEDALE. Taccioni Vittorio a. 45 - Mozzi Ettore a. 63.

VENDESI VILLINO con giardino e orto in splendida posizione, situato nella cura in S. Marco, Città. Per le trattative rivolgersi a Felice Tronchi Cortona.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni. Denti e dentieri artificiali. Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Vicolo Buoi, 14.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Ghibellina N. 5 A. tutti i giorni dal 11 1/2 alle 12 1/2.

Calzetteria e maglieria SORELLE COPPINI - CORTONA

Si previene il pubblico che alla Maglieria e Calzetteria delle Sorelle Coppini è un pronto un grande assortimento di Cotone 100 seta della Ditta D. M. C. di Milano per qualsiasi corredo da sposa a prezzi modestissimi.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.



16 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Advertisement for E Frette & C. Monza, listing various textile products like Telerie, Taglierie, Tende, Tappeti, Coperte, Biancheria di Uomo e di Neonati, Corredo da Casa e da Sposa, and listing agents in ALBA, FOGGIA, FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI, featuring a lion logo and text: BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI, TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA), ACQUA MINERALE DI NATURA.